Allegato A

RegioneLombardia

Organismo Pagatore Regionale

Reg. UE n. 2021/2115

Intervento della RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – settore vitivinicolo

Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni

2024-2025

Versione consolidata

INTRODUZIONE **4**
1. AMBITO DI APPLICAZIONE **4**
2. SOGGETTI AMMISSIBILI **4**
3. SOGGETTI COINVOLTI **4**
4. ATTIVITÀ AMMESSE **5**
4.1 Condizioni di ammissibilità della spesa 5
5. CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL REGIME DI AIUTI **5**
5.1 Requisiti di accesso 5
5.2 Priorità 6
6. SUPERFICIE RICHIEDIBILE A PREMIO IN DOMANDA **7**
6.1 Superficie non ammissibile 7
7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO **8**
7.1 Presentazione della domanda di aiuto al Sistema Informativo della Regione Lombardia (SISCO) 8
7.2 Contenuto e allegati 9
Nel caso di domande relative a impianti iscritti nell'elenco regionale dei vigneti eroici/storici, il conduttore deve iscrivere il nuovo vigneto nel pertinente elenco regionale. Pertanto, entro il 30 di settembre dell'anno successivo al pagamento del saldo, il beneficiario deve presentare domanda di iscrizione (adeguamento a titolo non oneroso quindi senza pagamento del bollo) nell'elenco regionale dei vigneti storici/eroici, pena, esclusivamente in caso di esaurimento del budget dedicato all'intera misura, la restituzione del sostegno percepito. 10
7.3 Impegni e dichiarazioni del beneficiario 10
7.4 Avvio del procedimento 12
7.5 Controllo Informatico di ricevibilità 12
7.6 Varianti e Modifiche 13
7.6.1 Varianti 13
7.6.2. Modifiche minori 14
8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO **14**
8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 14
8.2 Comunicazione esito dell'istruttoria 14
8.3 Approvazione graduatoria 14
9. CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI **15**
10. DOMANDA DI PAGAMENTO **15**
11. LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO **17**
11.1 Modalità di calcolo dell'aiuto 17
11.2 Liquidazione dell'aiuto in forma anticipata 17
11.3 Liquidazione dell'aiuto a saldo 18
12. CONTROLLI **19**
12.1 Controlli tecnico - amministrativi 19
12.2 Controlli in loco 20
12.2.1 Controlli prima dell'estirpazione 20
12.2.2 Controlli in loco intermedi 21
12.2.3 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati - Collaudo 21
12.2.4 Verbale di controllo in loco 22
12.2.5 Controlli ex-post 22

13. RECESSO DAGLI IMPEGNI 24
14. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO BENEFICIARIO 24
15. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI 24
16. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – DOMANDA AUTORIZZATA DI RETTIFICA (O ERRORE PALESE) 25
17. RICORSI 26
18. RECUPERI E PENALITA' 26
18.1 Provvedimento di decadenza 29
19. SANZIONI 29
20. CONDIZIONALITÀ 30
21. INFORMATIVA PRIVACY 30
22. PUBBLICAZIONE SITO ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA E MODULISTICA TECNICA 30
ALLEGATO 1 31
ALLEGATO 2 – CRONOPROGRAMMA 33
ALLEGATO 3 - MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE ELEGGIBILE 36
3.1 Fasi della misurazione della particella in generale 36
3.2 Metodi di misurazione degli appezzamenti in casi specifici 37
MODULISTICA 40
Modello I 40
Modello II 42
Modello III 45
Modello IV 46
Modello V 47
Modello VI 49
Modello VII 52
Modello VIII 53
Tabella I 55

INTRODUZIONE

In applicazione dell'articolo 58 del regolamento (UE) 2021/2115, degli articoli 11 e seguenti del regolamento delegato (UE) 2022/126, Iil presente manuale definisce le condizioni, le modalità operative e le responsabilità per la gestione e i controlli inerenti la concessione degli aiuti per l'intervento della Ristrutturazione e Riconversione – settore vitivinicolo a decorrere dalla campagna 2024/2025, conformemente alla normativa Comunitaria ed in ossequio alle disposizioni emanate con il D.M. n. 646643 del 16/12/2022 e s.m e i. e la Circolare Agea Coordinamento n. 25014 del 26 marzo 2024.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Il regime di sostegno europeo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica ai vigneti che producono uva da vino nell'intero territorio regionale limitatamente alle zone delimitate dai disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine Protetta – DOP e delle Indicazioni Geografiche Protette – IGP. Non è ammesso l'impianto di vigneti con caratteristiche idonee alla produzione di vini da tavola.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI

L'aiuto finanziario è concesso ai soggetti di cui all'Allegato 1, paragrafo 4 dalle disposizioni regionali applicative dell'Intervento della Ristrutturazione e Riconversione vigneti (OCM vitivinicolo) per la campagna 2024-2025, approvate con D.G.R. n 2191 del 15 aprile 2024, che:
- alla data di presentazione della domanda abbiano aperto e aggiornato un fascicolo aziendale (asset aziendale) nel sistema informativo SISCO,
- presentino una domanda di aiuto nei tempi e con le modalità previste dal presente manuale.

I richiedenti ammessi ai benefici sono responsabili della realizzazione degli interventi, nonché dei successivi adempimenti connessi.

3. SOGGETTI COINVOLTI

Autorità di Gestione del Programma (AdG): Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e Forestale della Regione, responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del Programma;

Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPR): responsabile delle procedure dei controlli (amministrativi, in loco e ex-post) necessari per definire gli aiuti spettanti ai beneficiari e dell'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti;

Organismi Delegati (O.D.): l'OPR si avvale, tramite apposito protocollo d'intesa, delle Strutture AFCP di Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio per la gestione delle istruttorie e per i controlli delle domande di aiuto e di pagamento,

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste - Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'unione europea (MASAF): responsabile nazionale della programmazione e della gestione dei fondi comunitari, ad esso compete la definizione delle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili,

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura– Organismo di Coordinamento (AGEA Coordinamento): è il soggetto responsabile del Coordinamento degli Organismi pagatori ai sensi dell'art. 10 del Reg. UE n. 2021/2116

4. ATTIVITÀ AMMESSE

Si definiscono:
Attività: la riconversione varietale, la ristrutturazione, il reimpianto per motivi fitosanitari;
Azione: il singolo intervento agronomico (estirpazione, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle etc.) necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di aiuto;
Operazione: l'insieme delle attività comprese in un progetto oggetto di domanda di aiuto.

L'aiuto è concesso per le seguenti attività:

A. riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale.
B. ristrutturazione che consiste nella diversa collocazione di un vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure nell'impianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite.

L'elenco dettagliato delle azioni finanziate è stabilito dalla D.G.R. n 2191 del 15 aprile 2024.

Ai sensi dell'articolo 58, comma 1 lettera a) sottopunto iii) del regolamento 2021/2115, sono ammessi a finanziamento gli interventi di **reimpianto per motivi fitosanitari,** ai quali i produttori accedono a seguito di un provvedimento di estirpazione obbligatoria emanato dall'autorità competente.

Le spese di estirpazione dei vigneti infetti e la compensazione per la perdita del reddito non costituiscono una spesa ammissibile.

4.1 Condizioni di ammissibilità della spesa

Sono ammessi solo impianti con caratteristiche idonee alla produzione di vini a IGP o DOP per i quali le spese siano state sostenute a partire dalla data di validazione della domanda di aiuto.
L'importo riconosciuto viene quantificato sulla base dei costi unitari (già calcolati al netto dell'IVA), elaborati dalla Rete Rurale Nazionale 2014-2020 con la collaborazione di ISMEA.
I costi unitari utilizzati per il pagamento delle domande di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti c. 2024 – 2025 sono riportati nella delibera regionale e nella Tabella 1 del presente Manuale.
Per gli interventi che ne hanno diritto, l'importo connesso al mancato reddito (3.000 euro ad ettaro) è già compreso nel costo unitario presente nel modulo di domanda informatico SISCO, attribuito per l'estirpazione.
Per la realizzazione dell'impianto è possibile utilizzare solo materiale di sostegno nuovo.

5. CONDIZIONI PER L'ACCESSO AL REGIME DI AIUTI

5.1 Requisiti di accesso

I vigneti oggetto di domanda di aiuto devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritti nello schedario delle superfici vitate presente nei Sistemi Informativi Regionale e Nazionale;
- essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di impianti e reimpianti;

- avere una superficie minima ammessa a contributo per soggetti (persone fisiche o giuridiche) in forma singola pari a 0,50 ettari e a 0,30 ettari qualora, alla data di presentazione della domanda, la superficie agricola utilizzata a vigneto sia inferiore o uguale a tre ettari;
- avere una superficie minima ammessa a contributo pari a 0,10 ettari per:
  1. la viticoltura eroica (caratterizzata da terrazzi sostenuti da muretti in sasso o situati ad un'altitudine superiore a 500 mt, o con una pendenza media della superficie richiesta superiore al 30%),
  2. i vigneti storici ed eroici iscritti nell'elenco regionale,
  3. i vigneti oggetto di estirpazione obbligatoria in seguito a provvedimento del Servizio Fitosanitario Regionale.

Inoltre, il richiedente deve aver presentato la dichiarazione di vendemmia e di produzione, di cui agli articoli 31 e seguenti del regolamento (UE) 2018/273, nella campagna vitivinicola antecedente alla campagna per la quale viene presentata la domanda di aiuto e, nella medesima campagna, deve aver presentato la dichiarazione di giacenza di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2018/273.
Ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del decreto ministeriale n. 5811 del 26 ottobre 2015, la dichiarazione di vendemmia deve essere resa anche se la produzione di uva nella campagna interessata è stata uguale a zero.
I beneficiari che non hanno presentato le dichiarazioni obbligatorie , pur essendo ammissibili a contributo in quanto non compresi nelle cause di esclusione di cui all'art.48 del regolamento delegato 273/2018, verranno segnalati, su indicazione dell'ente istruttore, da OPR ad ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari) per la violazione della LEGGE 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" Art 78 "Violazioni in materia di dichiarazioni, documenti e registri".
Si richiama l'attenzione sul fatto che per poter accedere al bando è necessario accertarsi della positività del documento unico di regolarità contributiva (DURC), mediante il quale gli enti previdenziali e assicurativi attestano la regolarità degli adempimenti dovuti nei loro confronti dalle imprese con qualsiasi forma giuridica. Il documento deve essere regolare al momento della presentazione della domanda. **In caso di DURC irregolare la domanda sarà respinta.**

5.2 Priorità

Annualmente con decreto ministeriale sono assegnate alla Regione Lombardia le risorse da impegnare nel Piano Strategico della PAC 2023 – 2027 (PSP) per il settore vitivinicolo distinte per le misure attivate.
Gli aiuti per la ristrutturazione e riconversione sono concessi fino ad esaurimento del budget assegnato dal PSP settore vitivinicolo, per ogni campagna di riferimento, in base a una graduatoria redatta con un sistema di punteggi assegnati a ogni beneficiario, secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali. La Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste della Regione ha disposto con la D.G.R. n 2191 del 15 aprile 2024 i criteri di priorità e i punteggi da assegnare ai richiedenti.
A partire dalla domanda campagna 2024/2025, sulla base di quanto previsto dal D.M. n. 646643 del 16/12/2022 e dalla citata D.G.R. n 2191:
- il 20% delle risorse stanziate è riservato al finanziamento delle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti storici ed eroici, iscritti all'elenco regionale;
- una percentuale massima del 5% dei fondi assegnati annualmente alla Regione Lombardia per l'intervento di RRV è riservata al finanziamento del reimpianto per motivi fitosanitari.

I fondi assegnati alle riserve, qualora non utilizzati, sono destinati al finanziamento delle attività di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ordinari, non inclusi nei due precedenti gruppi.

Nel caso in cui le domande eccedano la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari ammissibili saranno suddivisi in ammessi a finanziamento e ammissibili in caso di assegnazione di risorse aggiuntive.
La Regione potrà, sulla base delle risorse disponibili e delle richieste pervenute nelle diverse misure del PSP settore vitivinicolo, provvedere con proprio provvedimento alla eventuale rimodulazione delle risorse stanziate per l'intervento della riconversione e ristrutturazione e comunicare l'entità della cifra disponibile all'Organismo Pagatore Regionale.

6. SUPERFICIE RICHIEDIBILE A PREMIO IN DOMANDA

La superficie di riferimento per la presentazione della domanda è quella inserita nel fascicolo aziendale e che non abbia anomalie nello schedario viticolo.
Ai sensi di quanto disposto dall' articolo42 del Reg. UE 2022/126 e dell'articolo 2 del decreto ministeriale n. 93849 del 28 febbraio 2022, la superficie richiedibile a premio è calcolata in base alla seguente definizione: "la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari". (Allegato 3).
Nel caso di attività di Estirpo/Reimpianto da riconversione/ristrutturazione vigneti – attività A1 e B1, l'autorizzazione emessa in seguito all'estirpazione, generata da una domanda di variazione del potenziale, corrisponde alla superficie richiesta a premio. Tale autorizzazione deve essere inserita nel fascicolo di domanda e deve essere esercitata con il reimpianto previsto dall'attività e entro le due campagne successive a quella di finanziamento. Al termine delle azioni previste dalle attività tipo A1 e B1 la superficie impiantata da riportare nello schedario dovrà essere uguale alla superficie estirpata, e l'autorizzazione generata all'interno del piano deve essere completamente utilizzata.
Nel caso di rinuncia totale o di decadenza ai benefici dell'intervento è possibile, su richiesta del beneficiario, la trasformazione dell'autorizzazione rilasciata nell'ambito dell'intervento in una autorizzazione da estirpo/reimpianto aziendale.
In caso di utilizzo parziale dell'autorizzazione il beneficiario può richiedere una superficie corrispondente ad una parte dell'autorizzazione (ad es. superficie richiesta netta ha 1.00.00, superficie totale autorizzazione ha 2.00.00). In fase di realizzazione dell'impianto e successiva comunicazione a SISCO, a seconda dell'impianto effettivamente realizzato, sarà generata la relativa autorizzazione residua.

6.1 Superficie non ammissibile

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti non si applica:

a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 58 comma 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 2021/2115 che dispone "escluso il rinnovo normale dei vigneti consistente nel reimpianto con la stessa varietà di vite secondo lo stesso sistema di coltivazione quando le viti sono giunte al termine del loro ciclo di vita naturale";
b) agli impianti abbandonati (superfici vitate abbandonate), così come definiti all'articolo 2, paragrafo 1 lettera d) del regolamento delegato UE 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017, per le quali non sarà rilasciata un'autorizzazione all'impianto;
c) agli impianti viticoli che negli ultimi cinque anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni);
d) agli interventi finalizzati al reimpianto e al sovrainnesto di vigneti con densità inferiore a 4000 ceppi/ettaro; le deroghe al limite sopra fissato possono essere accolte nei casi previsti dai

disciplinari di produzione delle DOP e IGP o in impianti realizzati secondo modalità tradizionali e tipiche di un territorio, avallate dal Consorzio di tutela;

e) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 2000 ceppi/ettaro per gli impianti a pergola;
f) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per vini da tavola;

7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

La domanda di aiuto alla misura riconversione e ristrutturazione dei vigneti può essere presentata, dal beneficiario o da un suo delegato, unicamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata nel Sistema Informativo della Regione Lombardia (SISCO).

Prima della presentazione della domanda di aiuto il beneficiario deve:

- indicare, mediante aggiornamento del proprio fascicolo aziendale da parte del CAA mandatario, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo alla data della presentazione della domanda di aiuto/pagamento;
- mantenere per tutto il periodo di apertura del fascicolo aziendale un indirizzo PEC attivo ed aggiornarlo in seguito a eventuali variazioni.

L'Amministrazione provvederà all'inoltro di qualsiasi comunicazione al beneficiario solo ed esclusivamente attraverso l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale. Pertanto, il beneficiario, in caso di mancato rispetto degli impegni assunti a possedere e a mantenere attivo e aggiornato il proprio indirizzo PEC nel fascicolo aziendale, solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica.

A partire dalla campagna 2024 – 2025, come previsto dal Decreto ministeriale n. 93849 del 28 febbraio 2022, la domanda di sostegno per l'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti viene presentata sul sistema informativo SISCO tramite una domanda geospaziale, basata sul Piano Colturale Grafico (PCG). Si ricorda che l'aggiornamento del PCG è essenziale per la corretta presentazione della domanda grafica. Per le procedure tecniche relative alla compilazione della fase 2 della domanda di sostegno, si fa riferimento al manuale predisposto da ARIA s.p.a.

Sono previste tre differenti tipologie di domande di aiuto:

- domanda di aiuto per interventi di ristrutturazione e riconversione di vigneti ordinari, che comprendono anche vigneti reimpiantati con caratteristiche afferenti alla viticoltura eroica ma non iscritti nell'elenco regionale;
- domanda di aiuto per interventi sui vigneti eroici e storici, iscritti nell'elenco regionale, ai sensi della delibera di Giunta 15 dicembre 2022 n. XI/7528;
- domanda di aiuto per interventi sui vigneti oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di un provvedimento emanato da Servizio Fitosanitario regionale.

Il richiedente può presentare più di una domanda di aiuto per la stessa campagna, anche contemporaneamente, a condizione che uno stesso vigneto non sia presente in più domande.

7.1 Presentazione della domanda di aiuto al Sistema Informativo della Regione Lombardia (SISCO)

La domanda può essere presentata fino al **14 giugno 2024**, salvo proroghe definite con appositi atti del MASAF. **Decorso tale termine le domande non saranno più ricevibili.**

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda coincida con un giorno non lavorativo, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda può prevedere una o più azioni tra quelle indicate nell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti approvata dalla Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e Forestale della Regione.
La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma, scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.
Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del D.lgs. 82/2005, **la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento appositamente predisposto per la partecipazione al bando, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata,** ad eccezione del consenso della proprietà, che può essere presentato anche con firma autografa, con allegata la carta di identità del firmatario in corso di validità.
È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornata a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.
Dopo la sottoscrizione, il report della domanda deve essere caricato a sistema.
La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia, entro i termini di chiusura soprariportati.
Si richiama l'attenzione sul fatto che in caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.
La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema SISCO, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo. È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda e i relativi allegati non siano presentati entro la scadenza stabilita. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema Sisco entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

7.2 Contenuto e allegati

All'atto della presentazione della domanda di aiuto il richiedente dichiara la modalità prescelta per l'erogazione (pagamento a saldo - pagamento con anticipo) e l'anno finanziario di liquidazione del saldo.
Il modello informatizzato della domanda di aiuto riporta:

- l'elenco delle attività richieste e la data di conclusione dei lavori;
- la superficie interessata da ciascuna attività;
- l'esercizio finanziario in cui viene richiesto l'acconto ed il pagamento del saldo.

Alla domanda deve essere obbligatoriamente allegata, pena la non ammissibilità della stessa, una relazione riportante:

- la descrizione dettagliata delle attività proposte e i termini per la loro realizzazione;

- le attività da realizzare per ogni esercizio finanziario e la superficie interessata per ogni operazione (attività, anno attuazione, particelle interessante);
- le autorizzazioni/diritti convertiti in autorizzazioni che si intendono utilizzare nelle operazioni di reimpianto.

Tale relazione deve essere redatta utilizzando il modello allegato (Modello I) e fornendo indicazioni separate per ogni singola attività presente nella domanda di aiuto: per ogni attività deve essere compilata una scheda "attività" del Modello I.
I riferimenti catastali con cui compilare il Modello I sono quelli inerenti ai nuovi impianti.
Nel caso gli interventi siano svolti su terreni che non siano di proprietà, il richiedente deve allegare il consenso della proprietà allo svolgimento delle attività (Modello II); nel caso in cui l'assenso sia già espresso nel contratto di conduzione, il richiedente deve indicare gli estremi del contratto valido già presente su SISCO; i mappali per i quali non è presente un consenso scritto e documentato non saranno ammessi a contributo.
I titoli di conduzione dei terreni devono essere presenti nel fascicolo aziendale così come da indicazioni del Manuale del Fascicolo Aziendale approvato con D.d.s. 18369 del 15/12/2022.
Inoltre, il richiedente che intenda ottenere il punteggio per "giovani agricoltori" deve allegare alla domanda il "Modello III" compilato e completo della relativa documentazione probante (es. diploma di scuola superiore o di laurea, pagamento contributi INPS etc.).
La mancata presentazione del Modello III, con relativi allegati, comporta la non concessione del relativo punteggio.
L'ufficio competente valuta i dati e controlla la presenza degli allegati, ai fini dell'ammissibilità e del proseguo dell'iter istruttorio.
Alla presentazione della domanda di aiuto che comporti un reimpianto deve sempre seguire una domanda di variazione del potenziale vitivinicolo da RRV. Tale domanda deve essere presentata su SISCO **unicamente tramite il CAA delegato** alla tenuta del fascicolo aziendale secondo quanto stabilito dal Manuale per la gestione dello schedario viticolo regionale.
La superficie di impianto riportata nella domanda di aiuto è da ritenersi definitiva, non sarà quindi più consentito un aumento di superficie successivamente all'istruttoria della domanda.
Nel caso di **impianto per motivi fitosanitari** alla domanda deve essere **allegato anche il provvedimento di estirpazione obbligatoria** rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) che deve contenere i seguenti elementi:

- indicazione del produttore destinatario del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- indicazione degli organismi nocivi che hanno colpito la superficie vitata oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria tra quelli compresi nell'Allegato III del DM n.646643 del 16/12/2022;
- la localizzazione delle particelle vitate colpite dall'infestazione oggetto del provvedimento di estirpazione obbligatoria;
- l'indicazione dell'esatta superficie vitata espressa in ettari, interessata dal provvedimento;
- i termini entro i quali effettuare l'estirpazione obbligatoria.

Nel caso di domande relative a impianti iscritti nell'elenco regionale dei vigneti eroici/storici, il conduttore deve iscrivere il nuovo vigneto nel pertinente elenco regionale. Pertanto, entro il 30 di settembre dell'anno successivo al pagamento del saldo, il beneficiario deve presentare domanda di iscrizione (adeguamento a titolo non oneroso quindi senza pagamento del bollo) nell'elenco regionale dei vigneti storici/eroici, pena, esclusivamente in caso di esaurimento del budget dedicato all'intera misura, la restituzione del sostegno percepito.

7.3 Impegni e dichiarazioni del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda il beneficiario si impegna a:

a. attuare tutte le attività oggetto di aiuto nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dall'intervento della Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia;
b. realizzare i lavori nel rispetto delle regole stabilite nelle disposizioni attuative regionali e nelle relative disposizioni amministrative e negli eventuali bandi delle Comunità montane;
c. riprodurre o integrare la domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale;
d. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività;
e. mantenere la destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto per 5 anni successivi al pagamento finale;
f. concludere le attività oggetto di aiuto secondo la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto;
g. presentare le opportune domande di variazione di potenziale attraverso le apposite procedure di estirpo/reimpianto da RRV presenti a SISCO e estirpare secondo le tempistiche stabilite dalla normativa regionale;
h. comunicare alla competente Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) di Regione Lombardia o alla provincia di Sondrio, per il territorio di competenza, eventuali varianti/modifiche minori rispetto a quanto dichiarato nella domanda nei tempi previsti dal manuale delle procedure;
i. comunicare alla competente Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) di Regione Lombardia o alla Provincia di Sondrio, per il territorio di competenza, la data di ultimazione delle operazioni e di presentare la domanda di pagamento secondo i termini stabiliti.

Il mancato rispetto degli impegni sottoscritti dal beneficiario di cui ai punti da a) a f) comporta la decadenza dell'aiuto.

Inoltre, il beneficiario dichiara:
a) che quanto esposto nella domanda di aiuto risponde al vero, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;
b) di essere informato che i dati personali saranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto Legislativo 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
c) di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nella misura RRV della Regione Lombardia, nel manuale OPR e nella domanda di aiuto misura RRV;
d) di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla misura RRV per accedere all'attività prescelta;
e) di accettare eventuali modifiche al regime di cui al Reg. UE 2115/2021 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
f) di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della domanda saranno pubblicate per due anni nei registri dei beneficiari di fondi comunitari ai sensi del Reg. (UE) 2021/2116 e che tali informazioni possono essere trattate da organismi di audit e di investigazione della Comunità e degli stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità;

g) che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
h) che le spese dichiarate non sono state effettuate prima della data di presentazione della domanda informatizzata; se del caso che ha conferito mandato di rappresentanza a soggetto abilitato per la presentazione della domanda;
i) di essere consapevole che, in caso di dichiarazioni non veritiere o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali nonché della decadenza del contributo concesso, come previsto dagli artt. 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000;
j) che nel caso in cui sia esente dall'obbligo di presentazione della documentazione antimafia, non sussistano situazione ostative di cui all'art.67 del d.lgs. n. 159/2011 ed in particolare di non essere destinatario di misure di prevenzione personale e di non essere stato condannato anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art.51 comma 3 bis C.P.P.;
k) di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando regionale relativo all'intervento della ristrutturazione e riconversione vigneti, del contenuto del Manuale OPR e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la domanda di aiuto;
l) che per la realizzazione degli interventi di cui alla domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi da altri enti pubblici o non ha ottenuto né richiesto agevolazioni fiscali;
m) di essere consapevole che tutte le comunicazioni inerenti alla domanda, compresi eventuali controlli, i relativi esiti e le comunicazioni relative alla decadenza dal contributo, avverranno ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dichiarato nel fascicolo aziendale. A tal fine il beneficiario si impegna a mantenere l'indirizzo PEC attivo e aggiornato nel fascicolo aziendale per tutta la durata di apertura dello stesso e solleva l'Amministrazione da qualsiasi obbligo e responsabilità di notifica in caso di mancato rispetto di questo impegno;
n) di essere in regola con gli obblighi previdenziali e contributivi (DURC regolare) al momento della presentazione della domanda.

7.4 Avvio del procedimento

Il procedimento amministrativo si avvia con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, purché sia rispettata la scadenza richiamata al punto 7.1.
Ai sensi della legge 241/90, art. 8, comma 3, l'avvio del procedimento amministrativo sarà reso noto tramite pubblicazione di apposito comunicato sul BURL e sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale).
Gli obblighi di comunicazione al beneficiario del responsabile del procedimento e del funzionario incaricato allo svolgimento delle fasi istruttorie saranno successivamente assolti da parte dei Servizi AFCP e Provincia di Sondrio contestualmente alla prima comunicazione prevista dal procedimento amministrativo e comunque nel più breve tempo possibile.

7.5 Controllo Informatico di ricevibilità

Il sistema SISCO effettua una verifica di ammissibilità della domanda al regime di aiuti in termini di completezza e correttezza con riferimento in particolare a:

- anagrafica del beneficiario;
- ammissibilità delle superfici richieste (presenza del vigneto con l'ausilio del GIS, verifica delle anomalie quali disallineamento con dato GIS, supero di utilizzi, supero di conduzione);

- eventuale presenza del diritto/autorizzazione di reimpianto valida sul fascicolo aziendale (nel caso di attività che prevedono il "reimpianto con diritti - autorizzazioni").

Se i dati presenti nella domanda di aiuto non corrispondono ai dati presenti nello schedario vitivinicolo regionale, il Sistema non permette l'inoltro della domanda.
In questo caso è necessario procedere alla risoluzione delle anomalie segnalate tramite l'aggiornamento del Fascicolo Aziendale e dello schedario vitivinicolo, secondo quanto disposto dal Manuale OPR di aggiornamento delle procedure e dei controlli per l'aggiornamento e la gestione dello schedario vitivinicolo regionale.

7.6 Varianti e Modifiche

7.6.1 Varianti

Qualora il richiedente abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale, può, previa autorizzazione dell'Ente istruttore, presentare una **domanda di variante tramite apposita procedura SISCO.**
Le domande di variante, debitamente motivate, possono essere presentate a partire dalla data di ammissibilità della domanda di aiuto **fino a 50 giorni prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo.** Le domande di variante pervenute oltre i termini indicati non sono ricevibili. Il medesimo Ente comunica al beneficiario richiedente l'eventuale autorizzazione o diniego entro e non oltre il 45° giorno dalla data della domanda di variante.
Le varianti devono sottostare a tre postulati imprescindibili:

a) non possono in nessun caso cambiare la strategia del progetto;
b) non possono pregiudicare l'efficacia dei controlli ex – ante già eseguiti;
c) non possono in nessun caso alterare la programmazione finanziaria.

Per variante si intende:

- una variazione tra le attività previste dall'intervento: riconversione varietale, ristrutturazione e reimpianto a seguito di estirpazione obbligatoria per motivi fitosanitari. La variante può quindi essere richiesta per modificare un'attività già autorizzata con un'altra attività tenendo sempre conto di quanto previsto al precedente punto a): **non è possibile eliminare una attività** oppure passare da una attività di impianto con autorizzazioni in portafoglio ad una di estirpo e successivo impianto e viceversa);
- la variazione del cronoprogramma della attività da portare a termine (è **consentito il passaggio da una domanda annuale ad una domanda biennale, ma non viceversa**);
- la variazione del titolare nei casi di subentro nella titolarità della domanda iniziale, ad esempio a seguito di cessione/fusione (vd. Capitolo 14).

La domanda di variante **non può mai comportare aumenti del contributo totale approvato rispetto a quanto riportato** nell'istruttoria tecnico amministrativa e deve comunque garantire il rispetto delle condizioni che devono essere possedute dal richiedente all'atto della domanda di aiuto.
La variazione del cronoprogramma può essere accolta esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie, da parte della Regione, per l'esercizio finanziario di pertinenza. Il beneficiario si assume quindi il rischio di perdere la restante parte del finanziamento (saldo post anticipo) nel caso in cui, l'anno successivo, non vi fosse sufficiente disponibilità finanziaria.
La presentazione di una domanda di variante comporta, a carico del Servizio AFCP e della Provincia di Sondrio competente per l'istruttoria, l'effettuazione dei controlli di ricevibilità e di ammissibilità della medesima.

La domanda di variante deve essere presentata ed autorizzata prima della realizzazione dell'intervento e sostituisce integralmente la domanda iniziale. Nel caso in cui la variante sia istruita negativamente non si potrà ritornare alla domanda precedentemente presentata.
In ogni caso la variante non può determinare una riduzione del punteggio attribuito in fase di approvazione della domanda tale da pregiudicare la posizione in graduatoria ai fini dell'ammissibilità, pena la revoca del contributo stesso.

7.6.2. Modifiche minori

Per modifica minore si intende una modifica di inferiore entità che può essere attuata senza un'autorizzazione preventiva a condizione che:
1) non pregiudichi l'ammissibilità di qualsiasi parte dell'operazione;
2) siano mantenuti gli obiettivi generali del progetto;
3) non modifichi i criteri di priorità approvati.

Sono considerate modifiche minori:
- la variazione delle caratteristiche del vigneto autorizzato (varietà, sesto di impianto, forma di allevamento);
- la modifica della localizzazione geografica dell'intervento (Comune – Foglio – Particella).

Le modifiche minori possono essere attuate senza la preventiva autorizzazione, ma devono comunque essere comunicate all'Ente istruttore prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo e sono verificate nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento finale a saldo.
Nel caso in cui, all'atto del collaudo, le modifiche apportate non siano considerate ammissibili, la domanda sarà rigettata il toto o in parte.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

8.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

Il controllo tecnico - amministrativo viene eseguito dai Servizi AFCP competenti per territorio o dalla Provincia di Sondrio secondo quanto indicato nel presente Manuale (capitolo 12.1); al termine delle verifiche il funzionario istruttore compila il verbale di ammissibilità e la relativa check-list.

8.2 Comunicazione esito dell'istruttoria

I servizi Provinciali AFCP competenti e la Provincia di Sondrio comunicano l'esito dell'istruttoria al richiedente, il quale, entro e non oltre 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istruttoria, può presentare memorie scritte per chiedere la ridefinizione della propria posizione, ai sensi della legge 241/90.
Se il richiedente non si avvale della possibilità suddetta, l'istruttoria assume carattere definitivo, salvo possibilità di ricorso previste dalla legge.
I Servizi AFCP competenti e la Provincia di Sondrio, entro 10 giorni dalla data di ricevimento delle memorie o comunque dal termine per la loro presentazione, comunicano l'esito definitivo dell'istruttoria.

8.3 Approvazione graduatoria

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate dai Servizi AFCP competenti e dalla Provincia di Sondrio, l'OPR predispone ed approva con apposito atto l'elenco degli ammessi a finanziamento nel rispetto degli importi calcolati tramite i costi standard previsti per ciascun intervento. Verranno redatte tre graduatorie distinte per domande presentate per:

1. vigneti storici ed eroici,
2. vigneti interessati da estirpazione obbligatoria per emergenza fitosanitaria,
3. vigneti ordinari.

Le domande appartenenti alle categorie 1. e 2. verranno prioritariamente finanziate fino alla capienza della riserva di cui al paragrafo 5.2.

Le somme non utilizzate saranno recuperate per il finanziamento dei vigneti ordinari.

OPR Lombardia sulla base dell'ammontare delle eventuali economie verificatesi a seguito di rinunce, provvede alla ridistribuzione delle economie di spesa, nel rispetto della graduatoria approvata, al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile, dandone comunicazione ai Servizi provinciali e alla Provincia di Sondrio.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ammessa a finanziamento, a cura di OPR, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento.

I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio comunicano ai richiedenti l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di aiuto (atto di concessione del finanziamento) o l'esclusione della domanda di aiuto (atto di esclusione della domanda) ed il codice CUP relativo ad ogni progetto finanziato.

9. CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI

All'atto della presentazione della domanda di aiuto il beneficiario dichiara:

1) di completare tutte le attività previste in domanda entro il **10 giugno 2025,** e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario **2024/2025**;

oppure

2) di completare tutte le attività previste in domanda entro il **27 aprile 2026,** e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario **2025/2026**.

oppure

3) di completare tutte le attività previste in domanda entro il **28 aprile 2027,** e di richiedere il pagamento a collaudo nell'esercizio finanziario **2026/2027**.

La deroga ai vincoli inerenti alla tempistica prevista per la conclusione delle opere può essere concessa, **previa autorizzazione di OPR**, qualora le superfici interessate alle attività di riconversione/ristrutturazione facciano parte di una zona colpita da una calamità naturale (Reg. UE 2021/2116 art. 3 comma 1 e 2) o da una avversità atmosferica assimilabile ad una calamità naturale (Reg UE 2022/2472 art 2 comma 2).

10. DOMANDA DI PAGAMENTO

Il sostegno comunitario non è cumulabile con altri aiuti comunitari/nazionali riguardanti, al contempo, le medesime superfici ed operazioni.

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata al Servizio AFCP di competenza o alla Provincia di Sondrio **tramite la piattaforma SISCO** deve richiedere l'erogazione del contributo concesso secondo la modalità prescelta in domanda sotto forma di:

a) anticipo (domande biennali e triennali);
b) saldo (domande annuali e saldo del 20% per le domande biennali e triennali).

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'anticipo è riportata nel paragrafo 11.2.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento a saldo è riportata nel paragrafo 11.3.

La domanda di pagamento funge da:

- comunicazione di **completamento dei lavori**,
- richiesta di collaudo,
- richiesta di pagamento del saldo.

La domanda di pagamento deve essere presentata rispettando le seguenti tempistiche, riportate anche nell'Allegato 2 CRONOPROGRAMMA del presente manuale:

Domanda di pagamento anticipo	Presentazione domanda di pagamento anticipo	**Entro il 10/06/2025**
Conclusione dei lavori e Domanda di pagamento totale a saldo	Presentazione domanda di pagamento saldo e richiesta di collaudo	**Entro il 10/06/2025**
Conclusione dei lavori e Domanda di Pagamento saldo post anticipo /1a campagna succ. a graduatoria	Presentazione domanda di pagamento saldo post anticipo e richiesta di collaudo	**Entro il 27/04/2026**
Conclusione dei lavori e Domanda di Pagamento saldo post anticipo /2a campagna succ. a graduatoria	Presentazione domanda di pagamento saldo post anticipo e richiesta di collaudo	**Entro il 28/04/2027**

I funzionari istruttori delle Amministrazioni competenti prendono in carico le domande di pagamento, controllano e verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.
In merito all'acquisizione della documentazione antimafia e del DURC si deve fare riferimento a quanto riportato nel Manuale delle procedure e dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento, approvato con Decreto OPR n. 3878 del 24/03/2022 (pubblicato sul BURL n. 13 - Serie Ordinaria - del 30/03/2022).
Di seguito si riportano alcune brevi indicazioni riepilogative tratte dal suddetto manuale.

ANTIMAFIA. Nel fascicolo aziendale del beneficiario, nell'apposita sezione antimafia, devono essere caricate le dichiarazioni dei soggetti di cui all'articolo 85 del d.lgs. 159/2011, e relativi familiari conviventi.
A seconda dell'importo totale del contributo concesso per singolo procedimento (domanda) va definita la tipologia di richiesta da fare in BDNA.
In sintesi, è necessaria la richiesta di informazione per:

- aziende agricole (che hanno terreni nel proprio fascicolo aziendale) che usufruiscono di contributi comunitari superiori a 25.000,00 euro - art. 91, comma 1 bis) del D.Lgs. n. 159/201);
- aziende non agricole (che non hanno terreni nel proprio fascicolo aziendale) che usufruiscono di contributi comunitari superiori o statali a 150.000,00 euro (es. le imprese agroindustriali per la operazione 4.2) - art. 91, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011.

REGOLARITA' CONTRIBUTIVA. Il controllo della regolarità contributiva è essenziale per l'erogazione del pagamento. Per le aziende agricole i debiti INPS sono presenti nel Registro Nazionale Debiti e si procederà dunque alla eventuale compensazione. Invece per le aziende non agricole è necessario che il DURC sia regolare al momento dell'autorizzazione del pagamento.

11. LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO

La liquidazione degli aiuti è effettuata da OPR in base alle risultanze delle istruttorie delle domande di pagamento e dei controlli amministrativi e in loco eseguiti dai funzionari dei Servizi provinciali e dalla Provincia di Sondrio in base al budget finanziario assegnato alla Lombardia.
Il pagamento degli aiuti ai beneficiari inseriti nell'elenco di liquidazione è effettuato entro il 15 ottobre riferito all'esercizio finanziario di competenza.
La liquidazione dell'aiuto può avvenire con una delle seguenti modalità:

1. aiuto anticipato pari all'80% del contributo spettante + saldo del restante 20% al collaudo dell'intera operazione;
2. aiuto a saldo dell'intero contributo spettante al collaudo dell'intera operazione.

In entrambi i casi il saldo viene versato solo a seguito di verifica che l'intera operazione richiesta in domanda sia stata realizzata.

11.1 Modalità di calcolo dell'aiuto

L'aiuto è concesso in misura non superiore al 50% dei costi unitari, come determinati dalla Rete Rurale Nazionale in collaborazione con ISMEA.
L'indennizzo per le perdite di reddito è corrisposto, ove previsto, nella misura stabilita dalle disposizioni regionali fino ad un massimo di 3.000 €/ha.

11.2 Liquidazione dell'aiuto in forma anticipata

La liquidazione dell'aiuto in forma anticipata, pari al 80% del contributo ammesso, è effettuata a condizione che il beneficiario presenti apposita domanda di pagamento dell'anticipo secondo quanto previsto dal cronoprogramma**.**
Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione giustificativa:

- originale della garanzia fideiussoria di valore pari al 110% del valore dell'anticipo;
- copia della carta di identità o di documento equivalente del firmatario della polizza.

Qualora la garanzia fideiussoria venga stipulata presso filiali o agenzie, deve essere corredata della conferma di validità effettuata dalle sedi centrali degli enti garanti, oppure di procura notarile con la quale sono stati conferiti i poteri di firma.
OPLO non procederà alla liquidazione in mancanza di tale conferma o della procura notarile
Nel caso in cui la documentazione di cui sopra sia firmata digitalmente dal fideiussore non è necessario l'inoltro della stessa in forma cartacea, altrimenti l'originale della polizza e dell'eventuale conferma di validità deve essere inviato alle strutture provinciali/Provincia di Sondrio competenti entro 10 giorni dalla presentazione dalla domanda di pagamento.
La fideiussione e il relativo eventuale modulo per conferma di validità devono essere conformi allo schema approvato D.d.g. 23 maggio 2022 - n. 7112.
Sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale sono disponibili i modelli pdf modificabili di fideiussione e di conferma validità polizza, da utilizzare per la campagna 2024/2025 (link https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale).
Le strutture AFCP/Provincia di Sondrio, nell'ambito dei controlli di competenza, nel corso dell'istruttoria della domanda di pagamento anticipato, possono richiedere integrazioni alle garanzie inviate e la eventuale conferma di validità, qualora non fosse stata allegata alla domanda di pagamento.
Qualora l'anticipo non venga integralmente utilizzato si procede all'escussione della fideiussione secondo le modalità stabilite all'articolo 24 del regolamento delegato 127/2022 e all'articolo 56 del regolamento di esecuzione 128/2022.

11.3 Liquidazione dell'aiuto a saldo

La liquidazione dell'aiuto a saldo è corrisposta dopo che tutte le attività sono state realizzate e sottoposte ai controlli di cui al successivo capitolo 12, e corrisponde al:

- 20% del contributo concesso a seguito di richiesta di pagamento anticipato;
  - oppure
- 100% del contributo concesso nell'anno finanziario di presentazione della domanda di aiuto.

L'aiuto comprende:

- il mancato reddito, qualora previsto e richiesto;
- il 50% del costo dei lavori svolti/spese sostenute calcolato sulla base delle tabelle dei costi unitari definite dalla Rete Rurale Nazionale, in collaborazione con ISMEA;

Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata:

- una relazione relativa alle attività svolte distinte tra attività di ristrutturazione e riconversione, e se nel caso tra l'attività oggetto dell'intervento corrente con quelle richieste negli anni precedenti (Modello IV);
- la documentazione fitosanitaria che attesti la sanità del materiale di propagazione utilizzato per l'intero impianto,
- il documento di trasporto delle barbatelle (o documentazione equivalente previsti dal CM 225/E/1996);
- nel caso in cui si sia optato per un reimpianto anticipato e, al momento del pagamento del saldo, non si sia ancora provveduto all'estirpo, dovrà essere presentata una fideiussione, così come previsto nel manuale dello schedario vitivinicolo, D.d.s. n.3715 del 24 marzo 2020, pubblicato su BURL SO n.24 dell'11 giugno 2020, cap. 3.4.4.3.
  Il valore della fideiussione sarà pari a:
  - 110% dell'intero contributo pagato a saldo nel caso di saldo in quota unica;
  - 110% dell'importo pagato a saldo nel caso di saldo post – anticipo e svincolo di entrambe le polizze all'atto dell'estirpo.

  Le polizze saranno svincolate all'atto dell'estirpazione della superficie equivalente alla superficie impiantata.
  Il modello della fideiussione richiesta è disponibile sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale);

Al momento del collaudo le barbatelle utilizzate per l'intero impianto, devono essere munite del passaporto delle piante o di documentazione equivalente, che attesti l'utilizzo di materiale di propagazione certificato o materiale di propagazione standard (solo per le varietà per la quali non è possibile reperire materiale certificato).[1]
Si ricorda che la documentazione equivalente può essere costituita da una dichiarazione redatta dal vivaista che attesti la conformità del materiale utilizzato per l'impianto con quanto previsto dalla normativa fitosanitaria vigente in materia di sanità di materiale di propagazione.
Tale documentazione sostitutiva è valida solo ai fini dell'ottenimento del contributo previsto dall'intervento di ristrutturazione vigneti ma, ai fini della certificazione fitosanitaria, non è equiparabile al passaporto delle piante.
Si ricorda infatti, che il passaporto delle piante è una certificazione obbligatoria che il produttore deve conservare in azienda per un periodo di almeno un anno dopo l'impianto; eventuali

[1] Nel caso in cui il richiedente sia un vivaista che autoproduce le barbatelle, è possibile presentare una dichiarazione del produttore che certifichi la peculiarità della situazione, tenendo presente che la cifra massima ammissibile all'aiuto è pari a quella del costo puro delle barbatelle escluso il ricavo del vivaista stesso; quindi, sarà sempre minore rispetto al prezzo di vendita

indicazioni sulle aziende non in possesso del passaporto delle piante all'atto del collaudo, potranno essere fornite, se necessario al Servizio Sanitario regionale.
Il documento di trasporto delle barbatelle, utile per verificare che i lavori non siano terminati prima della presentazione della domanda, deve riportare una data successiva alla presentazione della domanda di aiuto e anteriore alla comunicazione di impianto compatibile con il periodo ammesso per l'impianto.
La C.M. 225/E/1996 ha precisato che è equiparato al documento di trasporto qualsiasi altro documento, ad esempio, la fattura (completa di CUP), la nota di consegna, la lettera di vettura, la polizza di carico, purché lo stesso contenga i seguenti elementi:

- numero progressivo;
- la data di consegna o di spedizione dei beni oggetto del trasporto;
- le generalità del cedente e del cessionario;
- la descrizione della natura e della quantità dei beni ceduti.

In termini generali, pertanto, è necessario richiederlo solo se i dati essenziali citati sopra non sono riportati nelle fatture ammesse a rendicontazione.

12. CONTROLLI

Le verifiche delle domande sono effettuate mediante controlli amministrativi e controlli in loco.
I Servizi AFCP competenti e la Provincia di Sondrio accertano la ricezione delle domande di aiuto/ di variante e di pagamento e dei relativi allegati entro i termini di cui ai precedenti capitoli, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.
La verifica viene effettuata e documentata da apposita check list di controllo presente nella procedura SISCO.
Nel caso in cui la documentazione risultasse incompleta, i servizi AFCP competenti o la Provincia di Sondrio, ai sensi della legge 8 agosto 1990 n. 241, richiedono all'interessato le integrazioni o le correzioni utili alla definizione dell'istruttoria della domanda. Tali correzioni o integrazioni devono pervenire ai Servizi AFCP e alla Provincia di Sondrio entro 10 giorni continuativi dal ricevimento della richiesta.
La mancata presentazione della documentazione integrativa nei tempi previsti dalla norma, di cui al precedente punto, comporta l'automatica esclusione dal regime di aiuti.

12.1 Controlli tecnico - amministrativi

I controlli tecnico-amministrativi delle domande sono sistematici e riguardano il 100% delle domande di aiuto.
I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio, ricevuta la domanda di aiuto e la documentazione allegata, effettuano l'istruttoria tecnico/amministrativa al fine di controllare le condizioni di ammissibilità della domanda di aiuto.
Le domande devono essere assegnate formalmente dal dirigente responsabile, o da un suo delegato, a un funzionario incaricato dell'istruttoria amministrativa.
I controlli amministrativi di ammissibilità della domanda consistono nella verifica dei seguenti elementi:
a. <u>correttezza e completezza della domanda</u>
   - validità e congruenza delle dichiarazioni rese in domanda e dell'eventuale documentazione allegata alla domanda.

b. <u>eleggibilità delle superfici ammesse all'aiuto tramite SISCO</u>:
   - vigneti oggetto della domanda regolarmente iscritti nello schedario viticolo regionale delle superfici vitate presente a SISCO;
   - dimensione minima del vigneto nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni emanate dalla Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e Forestale della Regione.

c. verifica del punteggio al fine della graduatoria
d. compatibilità delle Attività previste

- presenza di diritti o autorizzazioni utili per l'impianto a tal proposito si ricorda che non sono finanziabili vigneti impiantati in virtù di:
  - autorizzazioni di nuovo impianto, concesse ai sensi dell'articolo 64 del regolamento (UE) 1308/2013;
  - autorizzazioni, rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori;

  Le superfici richieste a contributo in forza di tali autorizzazioni saranno quindi escluse dal finanziamento;
- disponibilità da parte del beneficiario di una superficie agricola che abbia i requisiti previsti dall'intervento della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti, sufficiente a garantire gli impegni assunti per il tempo necessario alla loro realizzazione;
- nel caso di reimpianto anticipato:
  - verifica che il richiedente non abbia sufficienti autorizzazioni in portafoglio per realizzare la superficie richiesta;
  - Verifica che il richiedente abbia una superficie vitata correttamente inserita nello schedario vitivinicolo disponibile per l'estirpo adeguata alla superficie di impianto richiesta;
- assenso della proprietà all'intervento previsto nell'RRV;
- coerenza con le specifiche tecniche indicate dalle disposizioni attuative dell'intervento della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti: zone ammissibili, ambito di applicazione, soggetti autorizzati alla presentazione dei progetti, superficie minima, ecc.;

I vigneti oggetto di richiesta di aiuto non devono aver beneficiato di altri aiuti, comunitari, nazionali o regionali, per interventi strutturali negli ultimi 5 anni (fatti salvi gli impegni previsti dalla passata programmazione per cui tale limite era fissato in 10 anni).

12.2 Controlli in loco

Come previsto dal DM 410748 del 04/08/2023 (DM Controlli) e ss.mm. e ii., i controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso, purché ciò non interferisca con il loro scopo o la loro efficacia. Il preavviso è strettamente limitato alla durata minima necessaria e non può essere superiore a 14 giorni.

12.2.1Controlli prima dell'estirpazione

Nell'ambito delle domande di RRV, OPLO estrae un campione pari al 5% per il quale opera la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.
Tali controlli sono effettuati dai Servizi Provinciali competenti e dalla Provincia di Sondrio, per confermare l'attendibilità del sistema di controllo amministrativo nell'ambito del SIGC (dall'art. 9 comma 3 del DM 410748 del 04/08/2023 (DM Controlli).
I controlli sono eseguiti secondo le modalità riportate nel Manuale delle procedure e dei controlli per l'aggiornamento e la gestione dello schedario viticolo regionale (cap. 3.1.2.2).
Ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE 2022/126, il controllo ex-ante include la verifica dell'esistenza del vigneto, la superficie vitata è determinata in applicazione dell'art. 44 dello stesso regolamento.
Tale controllo è finalizzato anche alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'art. 58 comma 1 del Reg. 2021/2115 riguardo alle operazioni non ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti (per «rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale» si intende il reimpianto della stessa parcella, con la stessa varietà, secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite).

I controlli in loco devono essere eseguiti entro il **5 novembre dell'anno di apertura del bando**, e devono essere effettuati in relazione alla superficie vitata determinata in applicazione dell'art.42 del Reg UE 2022/126. La misurazione deve essere effettuata preferibilmente con il GPS ed i dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo. È possibile procedere all'estirpo del vigneto da ristrutturare o riconvertire prima della suddetta data, qualora l'Organismo pagatore abbia eseguito e concluso il controllo in loco presso i richiedenti estratti a controllo a campione.
Il mancato rispetto di quanto sopra comporta l'inammissibilità della relativa superficie sia per l'estirpo che per l'impianto.

12.2.2 Controlli in loco intermedi

Detti controlli sono previsti solo per le attività di Estirpazione e Reimpianto.
I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenuti ad effettuare un controllo in loco sul 100% delle domande al fine di verificare l'effettiva estirpazione.
Le operazioni di estirpo possono essere effettuate solo a partire dal 06/11 dell'anno di apertura del bando fino al 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di pagamento del saldo.
A seguito della validazione dell'istruttoria di estirpo è rilasciata un'autorizzazione da RRV che potrà essere utilizzata solo all'interno dell'azienda.
Nel caso di estirpazione parziale del vigneto all'interno dello stesso appezzamento i Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenuti ad effettuare la misurazione in campo (preferibilmente tramite GPS) e i dati rilevati devono essere registrati sul verbale di controllo predisposto in SISCO.
A seguito della validazione dell'istruttoria di controllo, gli AFCP compileranno il verbale di istruttoria in cui saranno riportate tutte le informazioni relative al procedimento.
Ai sensi di quanto previsto nella normativa comunitaria di riferimento, tali controlli possono essere eseguiti anche tramite fotografie georeferenziate e datate, relazioni datate sulla sorveglianza effettuata con droni, controlli amministrativi o videoconferenze con i beneficiari, in modo da garantire che le norme relative ai programmi di sostegno nel settore vitivinicolo siano rispettate.

12.2.3 Controlli in loco dopo la realizzazione degli interventi finanziati - Collaudo

I controlli in loco effettuati dopo la realizzazione degli interventi finanziati verificano che l'operazione sia stata attuata in conformità alle norme vigenti e riguardano la verifica di tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alla concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio sono tenuti a controllare il 100% delle domande, con misurazione delle superficie **tramite GPS,** entro 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento.
Il personale tecnico incaricato del controllo dovrà essere diverso rispetto a quello che ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa.
I controlli sono effettuati al fine di verificare:

1. che le attività siano concluse entro il termine fissato dalla delibera della D.G.A.;
2. che gli impianti abbiano migliorato la qualità delle produzioni;
3. che la superficie richiesta sia coerente con quella misurata con GPS;
4. che gli interventi siano coerenti rispetto a quanto presentato in fase di domanda:
    - per le Attività del gruppo A verificare che ci sia una diversa varietà di vite, di maggior pregio enologico oppure di maggior valore commerciale;
    - per le Attività del gruppo B verificare la diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche oppure verificare l'impianto del vigneto sulla stessa particella, ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;

- nel caso in cui gli appezzamenti richiesti a collaudo siano diverse rispetto a quelle riportate nella domanda di aiuto e all'atto del collaudo si rilevi che non siano idonee all'impianto, saranno escluse dal computo della superficie collaudata;
- nel caso in cui la superficie impiantata, con l'esclusione della superficie per la qual non è stata presentata e accolta una variate o modifica, sia inferiore al 20% rispetto a quella richiesta a premio si applicano le sanzioni previste al successivo capitolo 18 "RECUPERI E PENALITA'";

5. la presenza del passaporto delle piante/documentazione equivalente;
6. il documento di trasporto delle barbatelle/ documentazione equivalente;
7. il rispetto dei criteri di ammissibilità.

La superficie riscontrata a collaudo è da ritenersi coerente con la superficie richiesta a finanziamento se risponde ai requisiti di cui all' allegato 3 "Misurazione della superficie", in caso contrario si applica quanto previsto al successivo capitolo 18 "RECUPERI E PENALITA' .

12.2.4 Verbale di controllo in loco

Per ogni controllo in loco è necessario redigere un verbale di controllo.

Le principali indicazioni che deve contenere il verbale di controllo sono le seguenti:

1. i dati del beneficiario;
2. il regime di aiuto e la domanda oggetto di controllo;
3. le persone presenti;
4. la superficie agricola controllata e quella misurata;
5. la data del sopralluogo;
6. i risultati delle misurazioni per parcella misurata;
7. se la visita era stata annunciata al beneficiario e, in tal caso, il termine di preavviso;
8. verifica dei criteri di ammissibilità.
9. le risultanze del controllo e, se del caso, eventuali osservazioni specifiche;
10. le eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere.

All'atto del sopralluogo il funzionario deve compilare l'Attestazione di esecuzione del collaudo finale – Modello V, lasciandone copia al beneficiario.
Il verbale generato da SISCO dovrà, invece, essere inviato al beneficiario entro 60 giorni dall'effettuazione del collaudo, tramite PEC.
A seguito del collaudo positivo dell'impianto da parte dei Servizi AFCP/Provincia di Sondrio il Centro di Assistenza Agricola delegato dal beneficiario all'aiuto, procederà alla presentazione della domanda di impianto da Ristrutturazione vigneti su SISCO, utile all'aggiornamento dei dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC - schedario viticolo.
Nel caso di attività che riguardano solo reimpianto con l'utilizzo di autorizzazioni in portafoglio, qualora all'atto del controllo si accerti una superficie impiantata inferiore rispetto a quella richiesta in domanda, nel rispetto di quanto previsto al cap. 6 "Superficie richiedibile a premio in domanda" sarà emessa un'autorizzazione residua.

12.2.5 Controlli ex post

La normativa nazionale prevede che sulle operazioni che comprendono investimenti, all'interno del periodo vincolativo previsto nelle disposizioni nazionali possano essere eseguiti da parte degli Organismi Pagatori dei controlli ex post finalizzati a verificare il rispetto degli impegni contemplati dal PSP.

Per tale motivo, le domande di ristrutturazione e riconversione vigneti finanziate, entro il quinto anno dall'avvenuto pagamento finale possono essere sottoposte ad un controllo ex post.
I controlli sono finalizzati a verificare che non si concretizzi almeno una delle circostanze di seguito indicate:
a) una cessazione dell'attività del beneficiario o un trasferimento a un altro soggetto;
b) un trasferimento di un'attività produttiva al di fuori dell'area geografica coltivata da parte del beneficiario oppure, se del caso, dei suoi soci;
c) un cambio di proprietà o di possesso, in particolare se ciò reca un indebito vantaggio a un'impresa o a un organismo pubblico; oppure
d) qualsiasi altra modifica significativa che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento in questione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Con riferimento alla lettera c), il decreto MASAF n. 0635206 del 02/12/2024, stabilisce infatti, sulla base di un parere della Commissione, che gli investimenti finanziati con l'intervento ristrutturazione e riconversione vigneti restano di proprietà e in possesso del beneficiario per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo finale, pena la restituzione del contributo percepito in proporzione alla durata residua dell'inosservanza.
La mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, all'OP, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.
Il decreto specifica che:
• se l'investimento è effettuato su un terreno preso in affitto, il requisito relativo alla proprietà del beneficiario non si applica a condizione che l'investimento stesso rimanga in possesso del beneficiario per periodo vincolativo;
• laddove il beneficiario cessi un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento, gli OP non recuperano l'aiuto finanziario dell'Unione a condizione che il subentrante mantenga gli impegni per la durata residua del vincolo. Tale circostanza è comunicata preventivamente alla Regione e agli OP.

Le presenti disposizioni si ritengono automaticamente integrate dalle disposizioni nazionali che vengano successivamente emanate al fine di individuare, ai sensi dell'art. 14, comma 5 del decreto MASAF n. 0635206 del 02/12/2024, le casistiche che non comportano la restituzione del contributo liquidato qualora il beneficiario trasferisca la proprietà o il possesso dei beni finanziati.
Il campione a controllo deve essere costituito da un numero di beneficiari che rappresentino almeno l'1% della spesa delle domande ancora subordinate agli impegni ed è selezionato, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Ministeriale n. 410748 del 04/08/2023, sulla base di un'analisi del rischio e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, tipi di operazioni o interventi. Una percentuale compresa tra il 20 e il 25 % del campione è selezionata in modo casuale.
Il campione viene comunicato agli Organismi Delegati, perché procedano ai controlli.
I Servizi AFCP e la Provincia di Sondrio, qualora lo ritengano necessario, possono selezionare un campione aggiuntivo di domande da controllare, integrativo
rispetto al campione selezionato da OPLO. Tale campione integrativo viene comunicato ad OPLO.
Gli Organi Delegati effettuano i controlli ex post, in campo o da remoto, al fine di verificare il mantenimento degli impegni assunti e redigono un verbale di controllo utilizzando il Modello VIII, allegato alle presenti disposizioni.
La realizzazione dei controlli ex post può essere supportata dalla fornitura da parte del beneficiario di foto georeferenziate e video. Tali prove devono consentire al funzionario incaricato del controllo di trarre conclusioni definitive in merito al mantenimento degli impegni.

L'Organismo Pagatore si riserva la possibilità di effettuare controlli informatici sui fascicoli aziendali del 100% delle aziende beneficiarie della misura di sostegno, ai fini di verificare il mantenimento dei vincoli di destinazione e di possesso.
In presenza di ricorsi che superano i termini di conservazione sopra definiti (quinto anno dall'avvenuto pagamento finale), i fascicoli devono essere conservati fino alla effettiva chiusura del procedimento che corrisponde all'emanazione della sentenza definitiva e all'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti

13. RECESSO DAGLI IMPEGNI

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è sempre possibile, in qualsiasi momento del periodo di impegno, entro 30 giorni dal termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento.
Tuttavia, qualora l'autorità competente abbia già informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, la rinuncia non è ammessa se riguarda le parti della domanda che presentano irregolarità.
La richiesta di recesso deve essere motivata da condizioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi, e deve essere inoltrata formalmente ai Servizi AFCP o Provincia di Sondrio, fornendo tutta la documentazione probatoria.
Fatte salve le cause di forza maggiore, definite nel capitolo 15 del presente manuale, il recesso anticipato totale comporta la decadenza dell'aiuto e, nel caso di aiuto percepito in forma anticipata, ai fini dello svincolo della garanzia fideiussoria, l'azienda contraente è tenuta a rimborsare l'intero valore della fideiussione, quindi l'importo dell'anticipo con una maggiorazione del 10%

14. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO BENEFICIARIO

Il cambio del beneficiario, è consentito a seguito di autorizzazione da parte del servizio AFCP provinciale/Provincia di Sondrio, purché il subentrante soddisfi le caratteristiche di ammissibilità del beneficiario dell'aiuto. Il subentro è consentito dalla data di ammissibilità della domanda fino al termine dell'impegno assunto.
La richiesta di cambio beneficiario deve essere presentata tramite apposito procedimento sulla piattaforma SISCO. Per poter accedere alla domanda di Cambio del Beneficiario il subentrante deve precedentemente presentare una DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, alla quale è necessario allegare la richiesta con la motivazione del cambio beneficiario e tutta la documentazione atta a stabilire che il subentrante abbia gli stessi requisiti del cedente. Alla domanda di autorizzazione va anche allegato l'accordo firmato da cedente e dal subentrante per il mantenimento degli impegni assunti nella domanda iniziale, redatto utilizzando il Modello VII.

15. CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Le cause di forza maggiore, così come definite, dall'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 e dalle ulteriori norme comunitarie di riferimento, sono:

a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda e coinvolge in maniera rilevante le superfici assoggettate all'impegno, tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave colpisca gravemente un'area ben determinata, si può considerare l'intera zona gravemente colpita da calamità naturale, a condizione che questo riconoscimento avvenga ad opera dell'autorità competente.
Sono considerate calamità naturali solo quelle accertate dall'autorità competente con proprio provvedimento che individua il luogo interessato o, in alternativa, quelle dichiarate tali da apposito certificato rilasciato da autorità pubbliche.
Ulteriori cause di forza maggiore devono essere intese nel senso di "circostanze anomale, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà". Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce "un'eccezione alla regola generale del rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo". Le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore "devono essere incontestabili".
La documentazione relativa ai casi di forza maggiore, o circostanze eccezionali, deve essere notificata per iscritto all'AFCP/Provincia di Sondrio entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi. Nel caso di ricezione dell'aiuto in forma anticipata, ai fini dello svincolo della fideiussione, il rimborso è limitato all'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto purché la notifica dell'evento all'amministrazione sia avvenuta entro 30 gg dal giorno in cui l'interessato ne ha avuto conoscenza, ed il rimborso dell'anticipo sia avvenuto entro i 30 gg successivi alla richiesta dell'amministrazione. Qualora non sussistano queste due condizioni l'importo da rimborsare ai fini dello svincolo è pari all'importo dell'anticipo non riconoscibile all'aiuto maggiorato del 10%.

16. TRATTAMENTO DELLE ANOMALIE – DOMANDA AUTORIZZATA DI RETTIFICA (O ERRORE PALESE)

Ai sensi dell'articolo 59, comma 6 del Regolamento (UE) 2021/2116, le domande di aiuto e le domande di pagamento possono essere rettificate dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente al controllo abbia preso una decisione in merito alla domanda.
Si considerano elementi o omissioni rettificabili:

1. gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio la presenza di un codice errato;
2. gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

La richiesta di rettifica (o errore palese) è presentata dal richiedente tramite Sis.Co.
L'autorizzazione alla presentazione della domanda di rettifica (o domanda di errore palese), dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:
dall'AFCP/provincia di Sondrio dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di concessione del contributo;
dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del contributo.
In entrambi i casi, la domanda di rettifica (o errore palese) deve essere presentata con le modalità previste da Sis.Co per la presentazione delle domande di aiuto/variante.
L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.
L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto sulla domanda nella quale è stato riscontrato l'errore stesso.

17. RICORSI

Avverso gli atti immediatamente lesivi emanati da OPR, dagli OD e dalla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Forestale – ivi compresi i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo emanati dopo l'ammissione a finanziamento – gli interessati possono agire avanti il giudice ordinario o amministrativo secondo l'ordinario criterio di riparto della giurisdizione ed entro il termine di prescrizione o decadenza previsto per la relativa azione.
Se la controversia è devoluta alla giurisdizione del giudice amministrativo, l'interessato può, in alternativa al ricorso avanti il giudice amministrativo, presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di decadenza previsto dall'art. 9, comma 1, del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199".

18. RECUPERI E PENALITA'

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie finanziata e la superficie effettivamente realizzata per l'operazione, determinata tramite controlli in loco.
Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno.
In base a quanto disposto dal Capo VII-bis del decreto legislativo n. 42/2023 e, nello specifico, dall'art. 24-sexies "Sanzioni per la violazione delle regole in materia di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti", se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:

a) non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
b) supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza constata;
c) supera il 50%, l'aiuto è negato e, se già concesso, è integralmente restituito.

Nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria e nazionale, ai beneficiari è riconosciuto un aiuto pari all'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.
In questi casi, in applicazione agli articoli 59 e 64 del Reg. (UE) 2021/2116, non si applicano le sanzioni.

Di seguito sono riportati esempi di calcolo delle penalità legate alla mancata realizzazione degli interventi presenti in domanda.

ESEMPIO SITUAZIONE B:

- la realizzazione dell'attività di ristrutturazione di 1 Ha. di vigneto e per la quale sia previsto un importo del sostegno di € 10.000 (1€* 1mq)
- all'atto del collaudo si è accertata la realizzazione delle opere per complessivi 7.900 mq. con una minore realizzazione del 21% rispetto al previsto;
- l'importo dovuto al beneficiario sarà quindi calcolato come segue:
  I. superficie realizzata = 7.900 mq.
  II. percentuale doppia del non realizzato = 42% (21% * 2)
  III. riduzione = 7.900 mq (realizzato) * 42% = 3.318 mq
  IV. superficie su cui calcolare l'importo dovuto mq 7.900 – mq 3.318 = mq 4.582
  V. importo dovuto mq 4.582 *1€/mq) = 4582 €
- nell'eventualità che il beneficiario ricadente in questa fattispecie abbia ricevuto un pagamento anticipato nella misura dell'80%, si dovrà operare come di seguito descritto:
- Importo di sostegno previsto = € 10.000

- Anticipo ricevuto nella misura dell'80% = € 8.000
- Differenza da recuperare o incameramento parziale della fidejussione

€ 8.000 - € 4.582 = € 3.418

N.B. Nel caso in cui in domanda siano presenti 2 attività con premio ad ettaro differente, la riduzione in valore dovrà essere riproporzionata per ogni singola superficie

Per esemplificare meglio quanto detto, esempi di penalità sono riportati nella seguente tabella:

	Contributo ad Ha	Superficie richiesta	Importo aiuto	Anticipo 80%	Superficie riscontrata a collaudo	% realizzato	% non fatto	Superficie Pagabile	Aiuto spettante	Saldo	Incamer. cauzione
caso a)	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	24.000,00	93,02	6,98	24.000,00	32.400,00	4.536,00	NO
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	20.000,00	77,52	22,48	11.007,75	14.860,46	-13.003,54	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	16.000,00	62,02	37,98	3.844,96	5.190,70	-20.993,80	SI
caso b)	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	15.000,00	58,14	41,86	2.441,86	3.296,51	-22.747,67	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	14.000,00	54,26	45,74	1.193,80	1.611,63	-24.307,75	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	13.500,00	52,33	47,67	627,91	847,68	-25.015,12	SI
	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	13.000,00	50,39	49,61	100,78	136,05	-25.674,03	SI
caso c)	13.500,00	25.800,00	34.830,00	27.864,00	12.000,00	46,51	53,49	-	-	27.864,00	SI + 10%

In caso di pagamento **anticipato**:

- se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda approvata è superiore al 50%, OPLO procederà all'escussione completa della fideiussione (110%) secondo le modalità stabilite all'articolo 24 del regolamento delegato 2022/127 e dall'articolo 56 del regolamento di esecuzione 2022/128 e applicherà la penalità di esclusione dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per 3 anni**.
- se hanno richiesto nella domanda di pagamento finale spese che non sono state riconosciute, si applica una penalità pari al 10% del contributo non riconosciuto in fase di saldo (es. viene richiesto un costo unitario che, in fase di collaudo, risulta di importo superiore rispetto a quello realmente attribuibile);
- OPLO procederà all'escussione completa della cauzione (110%) anche nel caso di rinuncia totale dell'aiuto da parte del beneficiario a valle del ricevimento del pagamento anticipato e applicherà la penalità di esclusione dalla domanda di ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per i successivi 3 anni**.
- La stessa penalità, cioè l'impossibilità di accedere all'intervento di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti **nei tre anni successivi**, si applica anche ai beneficiari che dopo aver percepito l'anticipo non presentano affatto la domanda di saldo o la presentano oltre il 5° giorno successivo al termine stabilito per la sua presentazione.

Al beneficiario che presenta la domanda di pagamento del saldo entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari **all'1% del contributo accertato** finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza.
Le domande di pagamento presentate oltre i cinque giorni dalla scadenza del termine previsto, non possono essere accolte e vengono, quindi, rigettate.
Nel caso in cui **non sia stato erogato alcun pagamento anticipato**, i beneficiari che:

I. presentano domande di pagamento a saldo oltre i 5 giorni dalla scadenza;
II. non hanno presentato affatto la domanda di pagamento a saldo;

III. hanno presentato la rinuncia al contributo concesso, nel periodo successivo al 30° giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle domande di pagamento del saldo, o incorrono nella revoca,

vengono **esclusi** dalla ristrutturazione e riconversione dei vigneti **per anni 1**.

Nella tabella sottostante si riepilogano le penalità ed i recuperi nelle diverse fattispecie riscontrabili:

Fattispecie riscontrata	***Da restituire o incamerare o erogare***	***Esclusione dalla Ristrutturazione e riconversione vigneti***
Scostamento <= al 20%	Aiuto erogato sulla base della superficie realizzata	**NO**
Scostamento > 20% e = o < del 50%	(Realizzato - (% Scostamento x 2))	**NO**
	Se erogato Anticipo: Acconto 80% - (Realizzato - (% Scostamento x 2))	
Scostamento > al 50%	L'aiuto non viene erogato	**NO**
	Se erogato Anticipo: 100% dell'Anticipo ricevuto + 10%*	**3 anni**
Solo se erogato Anticipo: **mancato riconoscimento delle spese richieste a contributo**	100% dell'importo non riconosciuto + 10%*	**NO**
Domanda di pagamento a saldo (dopo aver erogato anticipo) non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza	100% dell'Anticipo ricevuto + 10%*	**3 anni**
Rinuncia (o revoca) presentata da **beneficiari che hanno in precedenza ricevuto l'anticipo del contributo**		
Domanda di pagamento a saldo <u>(senza aver erogato l'anticipo)</u>, non presentata o presentata oltre il 5° giorno dalla scadenza, oppure	L'aiuto concesso non viene erogato	**1 anno**
Rinuncia (o revoca) presentata negli ultimi 30 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di saldo (**senza erogazione di anticipo)**		
Presentazione della domanda di pagamento	Riduzione dell'1% del contributo liquidabile finale per ogni giorno di	**NO**

nei 5 giorni successivi la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento	ritardata presentazione, fino al 5° gg compreso (Max -5% del contributo al 5° giorno)	

* La maggiorazione del 10% non viene applicata nel caso di comunicazione e riconoscimento delle CFM/CE

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione.

In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero di importi non riconosciuti, il beneficiario è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono calcolati a partire dal settantesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.
Nel caso di accertamento di irregolarità, la procedura di decadenza totale o parziale del contributo, prevede l'invio all'interessato di una comunicazione, cui si allega copia del verbale di controllo, tramite PEC.
La comunicazione descrive le irregolarità riscontrate, costituisce avvio del procedimento di decadenza e contiene l'invito a fornire memorie scritte e/o documenti entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento.
Nel caso in cui non siano presentate memorie scritte o documenti entro i termini stabiliti, viene emanato il provvedimento di decadenza definitivo di cui al successivo punto 18.1.
Nel caso in cui invece siano presentate memorie scritte e/o documenti, la nuova valutazione dei presupposti della decadenza è da compiersi entro i 20 giorni successivi al ricevimento delle memorie scritte e/o documenti mediante accertamento.
Entro e non oltre i 10 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine di 20 giorni, deve essere inviato all'interessato, tramite PEC:

- il provvedimento definitivo di decadenza parziale o totale dal contributo (punto 18.1) nel caso in cui la nuova istruttoria confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,

oppure

- la comunicazione dell'esito positivo della nuova istruttoria e concessione del contributo.

18.1 Provvedimento di decadenza

Le procedure relative alla decadenza dei contributi erogati e al recupero degli stessi sono indicate nel Decreto del Dirigente di Struttura n. 18436 del 21 novembre 2023 (pubblicato sul BURL - Serie Ordinaria - Giovedì 28 dicembre 2023) "Approvazione del manuale di contabilizzazione, rendicontazione e gestione registro debitori in sostituzione della precedente versione approvata con decreto n. 19053 del 31 dicembre 2021"

19. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre

anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.
Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore ai 5.000 € si applica soltanto la sanzione amministrativa.
Nell'ambito del FEAGA il beneficiario è tenuto in ogni caso alla restituzione dell'indebito e quando lo stesso indebito sia superiore a 51,65 €, al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria pari all'importo dell'indebito percepito.
Il pagamento della sanzione comminata deve essere effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento dalla nota di iscrizione al registro debitori (REG_DEB) tramite versamento sul conto corrente postale n. 481275 intestato a "Tesoreria Regione Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 20124 Milano" ovvero in alternativa, tramite bonifico bancario al seguente codice IBAN:
IT58 Y030 6909 7900 0000 0001 918
Il pagamento dovrà riportare l'indicazione della seguente causale:
"Sanzione amministrativa CUAA ……Settore vitivinicolo – PSP intervento di Riconversione e Ristrutturazione dei Vigneti **c 2024/2025** a carico del FEAGA;
Copia della quietanza di pagamento deve essere inviata entro 10 giorni dallo scadere del sessantesimo giorno utile per il versamento stesso al seguente indirizzo:
Regione Lombardia - Presidenza – Area Finanza - Direzione Organismo Pagatore Regionale - P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano (Fax istituzionale n. 02/3936164 o PEC opr@pec.regione.lombardia.it).
In mancanza del pagamento della sanzione amministrativa e dell'invio di copia delle quietanze da parte del beneficiario, si procederà al blocco dei pagamenti futuri.

20. CONDIZIONALITÀ

A norma dell'articolo 12 del Reg. (UE) 2021/2115 gli aiuti inerenti il settore vitivinicolo non sono soggetti alla condizionalità rafforzata.

21. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, i beneficiari sono informati, tramite specifica Informativa relativa al trattamento dei dati personali per i servizi erogati tramite i Sistemi informativi agricoli della Regione Lombardia (SISCO), sulle motivazioni del trattamento dei dati personali, nonché sui diritti e sulle modalità di esercizio degli stessi.

22. PUBBLICAZIONE SITO ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA E MODULISTICA TECNICA

Il presente documento è pubblicato sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale (link https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale), dal quale è altresì scaricabile la modulistica.

ALLEGATO 1

RIEPILOGO CODIFICHE DELLE TIPOLOGIE DI ATTIVITA' AMMESSE SULL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI

DOMANDA RRV ORDINARIA: attività ammesse

A	**RICONVERSIONE VARIETALE DEL VIGNETO**
A1	RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
A1.a - ESTIRPAZIONE	
A1.b - REIMPIANTO	
A2	RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
A4	RICONVERSIONE VARIETALE - REIMPIANTO ANTICIPATO
B	**RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO**
B1	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO
B1.a - ESTIRPAZIONE	
B1.b - REIMPIANTO	
B2	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI
B4	RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO - REIMPIANTO ANTICIPATO

DOMANDA RRV VIGNETI STORICI ED EROICI: attività ammesse per i VIGNETI EROICI

A1	**RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (eroico)**
A1.a - ESTIRPAZIONE	
A1.b - REIMPIANTO (eroico)	
B1	**RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO (eroico)**
B1.a - ESTIRPAZIONE	
B1.b - REIMPIANTO (eroico)	

DOMANDA RRV VIGNETI STORICI ED EROICI: attività ammesse per i VIGNETI STORICI

A1	**RICONVERSIONE VARIETALE – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO** (stesso sito)
A1.a - ESTIRPAZIONE	
A1.b - REIMPIANTO (stesso sito dell'estirpazione)	
B1	**RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – ESTIRPAZIONE E REIMPIANTO** (stesso sito)
B1.a - ESTIRPAZIONE	
B1.a - REIMPIANTO (stesso sito dell'estirpazione)	

DOMANDA RRV VIGNETI oggetto di estirpazione obbligatoria a seguito di un provvedimento emanato da Servizio Fitosanitario regionale: attività ammesse

A2	**RICONVERSIONE VARIETALE – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI**
B2	**RISTRUTTURAZIONE DEL VIGNETO – REIMPIANTO con AUTORIZZAZIONI**

ALLEGATO 2 – CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA RRV CAMPAGNA DAL 2024/2025			
Fasi	***Descrizione delle fasi***	***Soggetto responsabile***	***Tempistiche***
Presentazione della domanda di aiuto	Compilazione a SISCO delle domande	Beneficiario	**Fino al 12/07/2024**
Varianti dopo la presentazione della domanda	Eventuale presentazione di **varianti**	Beneficiario	Dal **13/07/2024** a 50 gg prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo
Comunicazione rinunce	Invio formale della rinuncia anche tramite sistema informatico	Beneficiario	Entro 30 dalla data di scadenza della domanda di pagamento saldo
Istruttoria tecnico amministrativa	Esecuzione dell'istruttoria tecnico amministrativa	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	**Fino al 20/12/2024**
Definizione esito	Comunicazione dell'esito istruttoria ai beneficiari	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	**Entro il 31/12/2024**
	Predisposizione decreto di approvazione della graduatoria	OPR	**Entro il 13/01/2025**
Domanda di Pagamento anticipo	Presentazione domanda di pagamento anticipo	Beneficiario	**Entro il 10/06/2025**
Conclusione dei lavori e Domanda di Pagamento totale a saldo	Presentazione domanda di pagamento saldo e richiesta di collaudo	Beneficiario	**Entro il 10/06/2025**

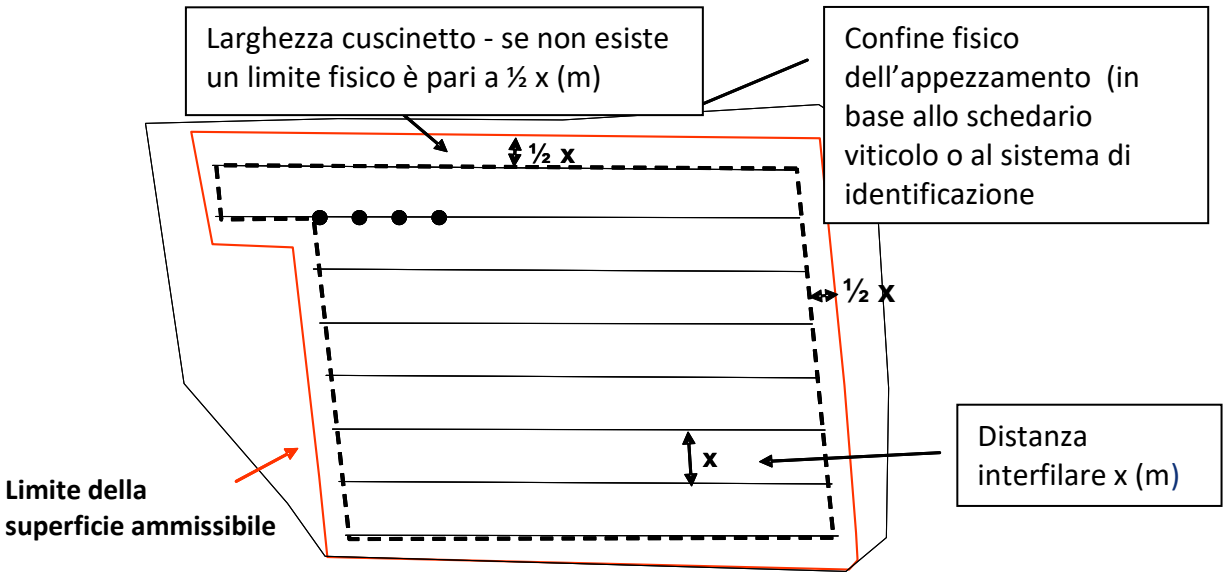
Conclusione dei lavori e Domanda di Pagamento saldo post anticipo /1ª campagna succ. a graduatoria	Presentazione domanda di pagamento saldo post anticipo e richiesta di collaudo	Beneficiario	**Entro il 27/04/2026**
Conclusione dei lavori e Domanda di Pagamento saldo post anticipo /2ª campagna succ. a graduatoria	Presentazione domanda di pagamento saldo post anticipo e richiesta di collaudo	Beneficiario	**Entro il 28/04/2027**
Effettuazione degli interventi	Estirpazione del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	Beneficiario	**Dal 06/11/2024 al 31/12 dell'anno precedente al pagamento del saldo**
	Conclusione, nel caso di richiesta di liquidazione dell'aiuto a collaudo, di tutte le attività previste,	Beneficiario	**Entro il 10/06/2025**
	Conclusione degli interventi nel caso di pagamento anticipato entro la 1ª campagna successiva a quella della graduatoria	Beneficiario	**Entro il 27/04/2026**
	Conclusione degli interventi nel caso di pagamento anticipato entro la 2ª campagna successiva a quella della graduatoria	Beneficiario	**Entro il 28/04/2027**
Controlli in loco prima dell'estirpazione	Verifica dell'esistenza del vigneto (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto) 5%	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	**Entro il 05/11/2024**
Controlli in loco intermedi	Verifica dell'effettiva estirpazione e successiva emissione dell'autorizzazione (nel caso di contributo per estirpo e reimpianto)	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	**Dal 06/11/2024 al 31/12 dell'anno precedente al pagamento del saldo**

Controlli in loco dopo la conclusione degli interventi	Controllo a seguito della conclusione dei lavori (100% delle domande)	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	**Comunicazione dell'esito del collaudo entro 30 gg dalla data di collaudo. Per domande a saldo entro il 20 settembre 2025**
Controlli ex-post	Controlli a campione per la verifica degli impegni quali vincolo di mantenimento dell'investimento e di possesso della proprietà	Servizi AFCP per il territorio di competenza o Provincia di Sondrio	**Entro il 31/12 di ogni anno fino al quinto anno successivo a quello della presentazione della domanda di saldo**
Predisposizione dei pagamenti	Pagamento degli elenchi di ANTICIPO e SALDO entro la campagna di presentazione della domanda (fondi c 2024/2025)	OPR	**Entro il 15/10/2025**
	Pagamento degli elenchi a SALDO entro la 1° campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2025/2026)	OPR	**Entro il 15/10/2026**
	Pagamento degli elenchi a SALDO entro la 2° campagna successiva alla campagna di presentazione della domanda (fondi c 2026/2027)	OPR	**Entro il 15/10/2027**

ALLEGATO 3 - MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE ELEGGIBILE

Il regime di aiuto per la Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti prevede la misurazione della superficie dei terreni coinvolti dagli interventi.
La superficie vitata si misura ai sensi di quanto disposto dall' articolo 42 del Reg. (UE) n. 2022/126 "**la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari".**
I dati rilevati con il GPS devono essere scaricati da SIARL su uno strato informatico (catalogo dei controlli) che non modifica le misurazioni delle superfici dell'inventario e sono quindi elaborati dal Sistema e resi disponibili ai Servizi AFCP per il territorio di competenza o alla provincia di Sondrio per la redazione dei verbali di controllo in loco.

Figura 1: Indicazione schematica della superficie del vigneto ammissibile ai regimi di aiuto in virtù dell'articolo 42 del Reg. (UE) n. 2022/126.



3.1 Fasi della misurazione della particella in generale

Nel caso di impianto regolare e omogeneo le varie fasi della misurazione sul campo sono le seguenti:

A. Ubicazione dell'appezzamento

Il primo compito del controllore è verificare che si trovi sull'appezzamento giusto. Può farlo o localizzando l'appezzamento su una mappa catastale o ortofotografica, oppure misurando con il GPS un punto interno all'appezzamento e riportandolo su una mappa appropriata.

B. Misurazione della superficie coperta da viti

Si raccomanda, come regola generale, di eseguire la misurazione seguendo scrupolosamente il confine della superficie vitata.
Per la misurazione il tecnico controllore deve rilevare la superficie netta del vigneto camminando lungo il perimetro della superficie investita a vite (da ceppo a ceppo).
Successivamente si aggiunge tutto intorno alla parcella una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari per tener conto della superficie delle radici.
Se la traiettoria seguita è intersecata da un limite fisico intorno alla parcella (muro, roccia, siepe, strada ecc.), occorrerà seguire tale limite.

Per il calcolo della fascia cuscinetto (1° buffer) il tecnico deve misurare almeno 4 interfilari per ottenere una media attendibile. Nel caso i filari esistenti fossero meno di 5, la media sarà calcolata sul numero di filari effettivamente esistenti. Il calcolo della fascia cuscinetto viene elaborato dal sistema informativo dopo che l'operatore ha inserito il numero di interfilari misurati e la misura totale effettuata. (Es: filari presi in considerazione n. 5, misurazione lineare totale 10,08 m, sul GPS si dovrà inserire: n. interfile: 4, misurazione totale 10,08. Il sistema in automatico calcola la larghezza del buffer **10,08** m**/4** numero interfile**/2 = 1,26**)

C. Eventuale applicazione di una tolleranza tecnica

Completata la misurazione, **può** essere applicata una **tolleranza tecnica** (non superiore a m 0,75 per lato del vigneto) per valutare se si debba prendere in considerazione la superficie dichiarata o quella misurata.

Questa tolleranza tecnica è calcolata automaticamente dal GPS sull'intera parcella ammissibile all'aiuto, misurata nella fase B, cioè usando il limite della superficie ammissibile come perimetro da moltiplicare per la larghezza della zona cuscinetto corrispondente alla precisione tecnica dello strumento di misurazione – così si determina il **2° buffer.**

D. Calcolo della superficie ammissibile all'aiuto

Una volta determinata la superficie misurata occorre calcolare la differenza tra la superficie misurata e la superficie dichiarata:

1. Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale superiore a quella misurata:
    a. Se la differenza tra la superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale e la superficie misurata è inferiore o uguale alla tolleranza tecnica, si accetta il valore dichiarato;
    b. Se la differenza è maggiore della tolleranza, ai fini del pagamento si prende in considerazione la superficie ammessa in istruttoria.
2. Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale inferiore o uguale a quella misurata**:** si prende in considerazione il valore dichiarato.

TABELLA ESEMPLIFICATIVA					
Casi	***Superficie vitata ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale (ha)***	***Superficie misurata comprensiva del 1° buffer (1/2 del sesto di impianto) (ha)***	***Tolleranza tecnica (0.75 metri)***	***Superficie ammessa in fase di istruttoria della domanda iniziale – superficie misurata (ha)***	***Superficie ammessa a contributo (ha)***
1.a	1.00	0.98	0.03	0.02	1.00
1.b	1.00	0.92	0.03	0.08	0.92
2.	1.00	1.10			1.00

3.2 Metodi di misurazione degli appezzamenti in casi specifici

a) Filare unico

La superficie vitata può essere calcolata prendendo la lunghezza del filare e aggiungendovi un cuscinetto della larghezza massima di 1,5 m tutt'intorno.

b) Viti isolate

La superficie ammissibile massima corrispondente è fissata a 5 m² per pianta.

c) Inclusioni e vuoti

Per inclusione si intende qualunque elemento non ammissibile all'aiuto che si trovi all'interno della parcella viticola (ad esempio strada, bacino d'acqua, fila d'alberi …); i vuoti sono definiti invece come superfici all'interno della parcella dove non vi sono né viti né altri elementi.

Occorre escludere dalla superficie vitata le "inclusioni di superficie" superiori a 100 m²; tali inclusioni devono essere misurate con l'ausilio del GPS.

Le inclusioni di superficie inferiori a 100 m² devono essere escluse se la superficie totale è significativa rispetto alla superficie della parcella, ossia se la loro superficie totale è superiore a una superficie pari alla tolleranza tecnica applicabile alla parcella.

In particolare, si dovrà sempre dedurre dalla superficie ammissibile la superficie di strade interne utilizzate dai trattori per le operazioni colturali che si trovino al di fuori della superficie vitata, come pure i fabbricati permanenti.

Gli alberi isolati possono essere conteggiati come superficie vitata alle seguenti condizioni:

1) non devono beneficiare di aiuti,

2) la loro distribuzione omogenea consenta una produzione equivalente a quella di una particella senza alberi,

3) non devono superare la densità di 40 alberi per ettaro.

È necessario escludere anche i "vuoti", in quanto teoricamente il produttore è tenuto a colmare le lacune con nuove piante. Si può comunque accettare un certo numero di piante mancanti (per esempio una su 10) come facenti parte della superficie vitata a condizione che le lacune siano distribuite regolarmente nella parcella.

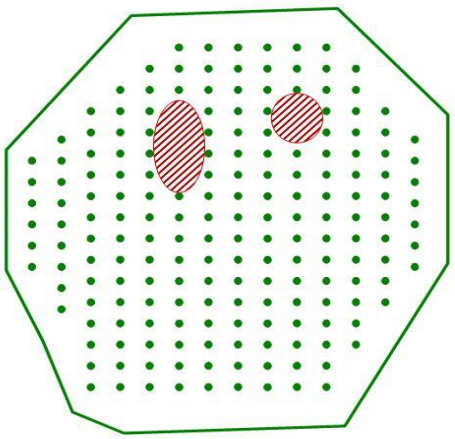
d) Caso particolare dell'inclusione di altre colture

Come regola generale, dalla superficie vitata occorre escludere le altre colture.

Nel caso di presenza nel vigneto di olivi e di frutta a guscio, in quanto colture che possono beneficiare di aiuti diretti, la superficie viticola registrata nello schedario deve essere al netto di queste due colture.

Nel caso della presenza di altri alberi, si può misurare ogni pezzo di terreno coperto da una specie specifica (ad esempio misurando il raggio o il diametro della chioma degli alberi) e dedurlo dalla superficie del vigneto.

Figura 2: Inclusioni di olivi in un vigneto (le superfici degli olivi registrate nel sistema SIGC-SIG sono evidenziate)

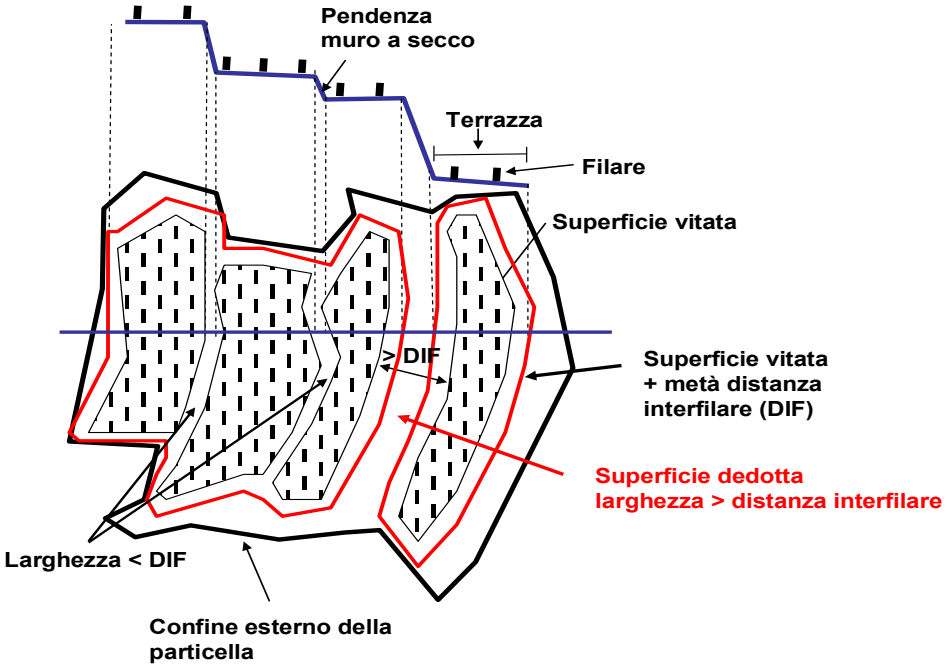


e) Terrazze

Si applica lo stesso principio delle superfici in piano: si aggiunge metà distanza interfilare intorno ai filari presenti in ogni terrazza; se questi cuscinetti intersecano uno spazio a due dimensioni (ossia se la distanza tra le file più vicine di due terrazze adiacenti è inferiore alla distanza

interfilare) le due terrazze sono fuse in una terrazza unica; altrimenti si misurano separatamente in base alla regola generale.
La superficie finale della parcella si ottiene sommando le superfici misurate.

Figura 3: Misurazione della superficie dei vigneti a terrazze.



MODULISTICA

Modello I

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO

RELAZIONE TECNICA (da allegare alla domanda in fase - Documentazione e allegati)

CAMPAGNA_____

CAMPAGNA		N. DOMANDA	
CUAA		RAGIONE SOCIALE	

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' 1	
DESCRIZIONE ATTIVITA' 1	

CRONOPROGRAMMA	INIZIO LAVORI		FINE LAVORI

TIPO DI PAGAMENTO RICHIESTO	ANTICIPO 80%	☐	SALDO 100%	☐

AUTORIZZAZIONI/DIRITTI UTILIZZATI

CODICE	SUPERFCIE DISPONIBILE (Ha)	SUPERFCIE UTILIZZATA (ha)

CARATTERISTICHE DEL NUOVO IMPIANTO

RIFERIMENTO CATASTALE			SUPERFICIE			SESTO D'IMPIANTO		VITIGNO	TIPO DI CONDUZIONE		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	HA	A	CA	SU FILA	TRA LE FILE		PROPRIETA'	AFFITTO	ALTRO

ASSENSO DELLA PROPRIETA'		
ESPLICITO	allegato alla domanda in fase 8	
IMPLICITO	ESTREMI DEL CONTRATTO (in fascicolo aziendale)	

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' 2	

DESCRIZIONE ATTIVITA' 2	

CRONOPROGRAMMA		INIZIO LAVORI		FINE LAVORI	

TIPO DI PAGAMENTO RICHIESTO	ANTICIPO 80%	☐	SALDO 100%	☐

AUTORIZZAZIONI/DIRITTI UTILIZZATI

CODICE	SUPERFCIE DISPONIBILE (Ha)	SUPERFCIE UTILIZZATA (ha)

CARATTERISTICHE DEL NUOVO IMPIANTO

RIFERIMENTO CATASTALE			SUPERFICIE			SESTO D'IMPIANTO		VITIGNO	TIPO DI CONDUZIONE		
COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	HA	A	CA	SU FILA	TRA LE FILE		PROPRIETA'	AFFITTO	ALTRO

ASSENSO DELLA PROPRIETA'		
ESPLICITO	allegato alla domanda in fase 8	
IMPLICITO	ESTREMI DEL CONTRATTO (in	

luogo data

firma

Modello II

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DELLA PROPRIETA' DELLE SUPERFCI OGGETTO DI DOMANDA

CAMPAGNA_____

Il/I sottoscritto/i

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO		
DICHIARANTE CUAA (CODICE FISCALE)		
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME
DATA DI NASCITA	SESSO M F	COMUNE DI NASCITA
giorno mese anno		

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO (compilare solo in caso di più proprietari)		
DICHIARANTE CUAA (CODICE FISCALE)		
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME
DATA DI NASCITA	SESSO M F	COMUNE DI NASCITA
giorno mese anno		

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI DEL DICHIARANTE PROPRIETARIO (compilare solo in caso di più proprietari)		
DICHIARANTE CUAA (CODICE FISCALE)		
COGNOME O RAGIONE SOCIALE		NOME
DATA DI NASCITA	SESSO M F	COMUNE DI NASCITA
giorno mese anno		

In relazione alla domanda di sostegno alla ristrutturazione o riconversione dei vigneti presentata dal Signor (cognome) _____
(nome)_____
CUAA_____ (richiedente) ai sensi dei regolamenti (UE) n.

2021/2115 e n.
1150/2016 E 1149/2016

DICHIARA/DICHIARANO

§ Di essere proprietario/comproprietari dei terreni sottoindicati oggetto della domanda
§ Di avere concesso i terreni oggetto di domanda al sopra indicato richiedente con contratto di _____ (esempio: affitto, comodato, comproprietà, ecc) n._____ del_____ registrato presso _____in data_____
§ Di autorizzare l'intervento relativo alla domanda di cui all'oggetto nel/nei mappale/i sottoindicato/i

QUADRO B - DATI CATASTALI MAPPALI OGGETTO DI DOMANDA

	Dati catastali		
COMUNE E PROVINCIA	Foglio	Particella	Superficie (HA)

QUADRO C – SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONE

Il /I dichiarante/i, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, nonché delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, autorizza/no l'intervento sul vigneto di cui alla presente dichiarazione, come sopra indicato. Autorizza/no ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.

Fatto a _____
il _____ IN FEDE

_____

Firma del dichiarante

IN FEDE

_____

Firma del dichiarante (1)

IN FEDE

_____

Firma del dichiarante (1)

Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità per ogni dichiarante.
(1) firmare in caso di più proprietari.

Modello III

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)

INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO

Campagna _____

RICHIESTA DEL PUNTEGGIO DI GIOVANE AGRICOLTORE

Il sottoscritto ....., in qualità di .....
dell'impresa ..... Codice fiscale ……,
con domanda n._____

Richiede

che gli venga assegnato il punteggio di "giovane agricoltore" in quanto alla data di presentazione della domanda sussiste la seguente condizione[2] (per l'attribuzione del punteggio è necessario allegare documentazione probante la condizione dichiarata):

- età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti; ☐

- s'insedia, o si è insediato, per la prima volta in qualità titolare/rappresentante legale, non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda di aiuto, in una delle seguenti modalità:
  - titolare di impresa agricola individuale ☐
  - legale rappresentante di società agricola o società cooperativa ☐

ha sufficiente capacità e competenza professionale, ovvero possiede almeno uno dei seguenti titoli: ☐

- scuola secondaria di primo grado, accompagnata da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, attestata dal versamento dei contributi agricoli dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS); ☐
- scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo ☐
- titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, alimentare, ambientale, veterinario, o in scienze naturali ☐

Data e luogo

Nome – Cognome

Informativa ai sensi del d.lgs.196/2003 – I dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il procedimento amministrativo in corso. Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003 l'interessato potrà accedere ai dati che lo riguardano chiedendone la correzione, l'integrazione, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

[2]Le condizioni che identificano il giovane agricoltore sono declinate all'interno del capitolo 13, paragrafo 1.a della Delibera Regionale;

Modello IV

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
RELAZIONE A CONSUNTIVO INTERVENTI REALIZZATI

(da redigere su carta intesta dell'azienda)

CAMPAGNA_____

L'az. Agr. ……
CUAA :……..
Dichiara di aver provveduto a realizzare gli interventi di cui alla domanda n°
……. Con attività …….
Tali interventi sono stati effettuati con il seguente obiettivo (descrivere le migliorie previste dal manuale, nell'ambito della ristrutturazione o riconversione varietale):
……
……
……
……
……
……
…….

Vigneto precedente:

Comune	Fg.	Par.	Sist. Allevamento	Sesto All.	Varietà

Vigneto nuovo - Effettive migliorie previste dall'intervento:

Comune	Fg.	Par.	Sist. Allevamento	Sesto Allevamento	Varietà

Data …… Il Beneficiario/Delegato (Firma)

Modello V

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
ATTESTAZIONE DI ESECUZIONE DEL COLLAUDO FINALE

CAMPAGNA_____

Il sottoscritto _____ funzionario del Settore Agricoltura incaricato del collaudo relativo alla domanda di adesione al regime di aiuti previsti dal PRRV N. _____ presentata da:

_____CUAA: _____

D I C H I A R A

- che in data odierna ha effettuato il collaudo finale dell'intervento di R.R.V. sopra citato;
- che il controllo è avvenuto:
  - con preavviso (all'interno dei 14 giorni dal collaudo) con la seguente modalità scritta:

    PEC ☐
    Mail ☐
    Raccomandata ☐

  - senza preavviso ☐

- che l'esito del controllo con il dettaglio dei risultati verrà inserito in un successivo verbale, vista la necessità di attendere le rielaborazioni da parte della Regione Lombardia delle misurazioni delle superfici effettuate con GPS e al fine di effettuare in sede di ufficio i conteggi e le verifiche necessarie.

- Che i criteri di ammissibilità sono stati rispettati,

- eventuali ulteriori misure di controllo da intraprendere

_____
_____
_____
_____

La presente attestazione ha la finalità di comprovare l'avvenuto collaudo alla presenza del

Sig. _____ (titolare/delegato)

Luogo e data: _____

Firma funzionario AFCP/Provincia Sondrio

_____

Firma del titolare o suo delegato

_____

Eventuali dichiarazioni del beneficiario / note:

_____
_____
_____
_____
_____

MISURAZIONI CON GPS

AZIENDA _____

n. poligono/ appezzamento	estremi catastali particelle (comune, foglio, particella) vitigno	Superficie (mq) accertata GPS (da ceppo a ceppo)	N° interfilari misurati	Larghezza (mq) interfilari misurati	SESTO VERIFICATO

Modello VI

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
VERBALE CONTROLLO IN LOCO ANTE ESTIRPAZIONE

CAMPAGNA_____

- ❑ Servizio AFCP
- ❑ Provincia di Sondrio

Il sottoscritto_____

Incaricato del controllo in loco della domanda Intervento di RRV

N. DOMANDA Misura RRV		*CUAA*	
Beneficiario			
Indirizzo		*CAP*	
Comune		*Provincia*	
Attività			

Effettuato il controllo in loco in data_____

Effettuata:

- ❑ Misurazione controllo

ACCERTATO

- ❑ che la superficie da estirpare è pari a _____ ha.

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO - SCHEDA DETTAGLIO SUPERFICI

COMUNE CENSUARIO DI

Riferimenti catastali				*Numero di appezzamento*	*Sup. grafica*	*Sup.da estirpare richiesta*	*Sup. accertata*	*NOTE*
Sezione	*Foglio*	*Mappale*	*Subalterno*					

Le particelle visionate sono state identificate attraverso:

- ❑ Mappe e documenti catastali
- ❑ Fotografie aeree, ortofoto, ecc.

Altra documentazione (specificare)_____

e misurate mediante:

- ❑ Mappe catastali, foto aeree – scalimetro
- ❑ GPS
- ❑ Strumento topografico (specificare tipo: _____)
- ❑ Software GIS
- ❑ Altro _____

- ❑ che l'esito del controllo **è positivo**

- ❑ che l'esito del controllo **è parzialmente positivo** per le seguenti motivazioni
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

- ❑ che l'esito del controllo **è negativo** per le seguenti motivazioni
  _____
  _____
  _____
  _____

Data	Firma funzionario istruttore

Modello VII

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL CAMBIO DI BENEFICIARIO

CAMPAGNA_____

Il sottoscritto _____nato a _____il _____,
residente _____, legale rappresentante della ditta _____ _____, CUAA _____, con sede in _____,
_____,
In qualità di **CESSIONARIO** (SUBENTRANTE);

Il sottoscritto _____nato a _____il _____,
residente _____, legale rappresentante della ditta _____ _____, CUAA _____, con sede in _____,
_____,
In qualità di **CEDENTE**;

con la presente dichiarano il proprio consenso al cambio beneficiario TOTALE relativamente alla seguente domanda di Misura OCM:
n. domanda iniziale:
Misura:

Entrambi i sottoscritti (cessionario e cedente) dichiarano, ai sensi del D.P.R.445/2000, di essere a conoscenza e di rispettare le condizioni previste dal Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni della relativa Misura di finanziamento.
Il subentrante si assume l'onere di rispettare tutti gli impegni assunti dal beneficiario cedente

Il cessionario (subentrante) Il cedente

Nel caso in cui il presente modello non sia firmato digitalmente, ad esso vanno allegati i documenti di riconoscimento in corso di validità sia del cessionario, sia del cedente

Modello VIII

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO
VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO EX POST

CAMPAGNA_____

Il sottoscritto

Incaricato per conto di:

☐ Servizio AFCP

☐ Provincia di Sondrio

del controllo in loco ex post della domanda intervento di RRV

N. Domanda Misura RRV | CUAA

Beneficiario

Indirizzo | CAP

Comune | Provincia

Attività

in data

ha effettuato il controllo ex post al regime di aiuti relativo al RRV – Campagna _____/_____ procedendo alle seguenti verifiche:

1. VERIFICA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

IMPEGNI:	**SÌ**	**NO**	**N.P**
Consentire il regolare svolgimento dei controlli			
Per lo stesso investimento non è stato ottenuto nessun altro contributo pubblico o agevolazione fiscale.			
Corretta conservazione delle fatture comprovanti l'acquisto del materiale utile all'impianto del vigneto			
Verifica del mantenimento della destinazione produttiva delle superfici oggetto di aiuto (5 anni successivi al pagamento finale)			
attuare tutte le attività oggetto di aiuto nella azienda di propria conduzione secondo le condizioni ed i vincoli previsti dal Piano di Riconversione e Ristrutturazione Vigneti della Lombardia			
Verifica del mantenimento del vincolo di proprietà e di possesso			

2. VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLA DESTINAZIONE PRODUTTIVA DELLE SEGUENTI SUPERFICI OGGETTO DI AIUTO:

Accertato il mantenimento degli impegni sulle seguenti superfici:

VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO ex-post - SCHEDA DETTAGLIO SUPERFICI

COMUNE CENSUARIO DI _____

CARATTERISTICHE DEL NUOVO IMPIANTO

RIFERIMENTO CATASTALE				NUMERO DI APPEZZAMENTO	SUPERFICIE GRAFICA	SUPERFICIE RICHIESTA	SUPERFICIE ACCERTATA	NOTE
SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUBALTERNO					

note

Le particelle visionate sono state identificate attraverso:

- ☐ Mappe e documenti catastali
- ☐ Fotografie aeree, ortofoto, ecc.
- ☐ Altra documentazione (specificare) _____

e misurate mediante:

- ☐ Mappe catastali, foto aeree - scalimetro
- ☐ GPS
- ☐ Strumento topografico (specificare tipo) _____
- ☐ Software GIS
- ☐ Altro (specificare) _____

DICHIARA:

☐ che l'esito del controllo è **positivo**

☐ che l'esito del controllo è **parzialmente positivo** per le seguenti motivazioni

_____

_____

☐ che l'esito del controllo è **negativo** per le seguenti motivazioni

_____

_____

_____

Data

_____

Firma del funzionario istruttore

_____

Tabella I

Regolamento (UE) 2021/2115 - articolo 58, paragrafo 1, lettera a)
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE – SETTORE VITIVINICOLO

COSTI UNITARI (elaborati dalla RETE RURALE NAZIONALE in collaborazione con ISMEA)

CAMPAGNA_____

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A 1.a	estirpazione collegata a A 1.b	estirpazione*				**€ 1.968,00**		€ 984,00	3000	**3.984,00 €**
B 1.a	estirpazione collegata a B 1.b	estirpazione*				**€ 1.968,00**		€ 984,00	3000	**3.984,00 €**

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	**€ 22.698,00**	X	€ 11.349,00	X	**11.349,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	**€ 22.895,00**	X	€ 11.447,50	X	**11.447,50 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	**€ 29.507,00**	X	€ 14.753,50	X	**14.753,50 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	**€ 23.854,00**	X	€ 11.927,00	X	**11.927,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	**€ 24.063,00**	X	€ 12.031,50	X	**12.031,50 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	**€ 31.010,00**	X	€ 15.505,00	X	**15.505,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	**€ 25.651,00**	X	€ 12.825,50	X	**12.825,50 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	**€ 25.876,00**	X	€ 12.938,00	X	**12.938,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	**€ 33.346,00**	X	€ 16.673,00	X	**16.673,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	alberello		pianeggiante	**€ 16.546,00**	X	€ 8.273,00	X	**8.273,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	alberello		pend. >15%	**€ 16.620,00**	X	€ 8.310,00	X	**8.310,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	alberello		vitic. eroica	**€ 21.510,00**	X	€ 10.755,00	X	**10.755,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	**€ 32.729,00**	X	€ 16.364,50	X	**16.364,50 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	**€ 32.937,00**	X	€ 16.468,50	X	**16.468,50 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	**€ 42.548,00**	X	€ 21.274,00	X	**21.274,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	**€ 37.030,00**	X	€ 18.515,00	X	**18.515,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	**€ 37.262,00**	X	€ 18.631,00	X	**18.631,00 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	**€ 48.139,00**	X	€ 24.069,50	X	**24.069,50 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	tendone		pianeggiante	**€ 31.241,00**	X	€ 15.620,50	X	**15.620,50 €**
A 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RICONVERSIONE	impianto	tendone		pend. >15%	**€ 31.636,00**	X	€ 15.818,00	X	**15.818,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	**€ 22.698,00**	X	€ 11.349,00	X	**11.349,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	**€ 22.895,00**	X	€ 11.447,50	X	**11.447,50 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	**€ 29.507,00**	X	€ 14.753,50	X	**14.753,50 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	**€ 23.854,00**	X	€ 11.927,00	X	**11.927,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	**€ 24.063,00**	X	€ 12.031,50	X	**12.031,50 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	**€ 31.010,00**	X	€ 15.505,00	X	**15.505,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	**€ 25.651,00**	X	€ 12.825,50	X	**12.825,50 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	**€ 25.876,00**	X	€ 12.938,00	X	**12.938,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	**€ 33.346,00**	X	€ 16.673,00	X	**16.673,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pianeggiante	**€ 16.546,00**	X	€ 8.273,00	X	**8.273,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pend. >15%	**€ 16.620,00**	X	€ 8.310,00	X	**8.310,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		vitic. eroica	**€ 21.510,00**	X	€ 10.755,00	X	**10.755,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	**€ 32.729,00**	X	€ 16.364,50	X	**16.364,50 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	**€ 32.937,00**	X	€ 16.468,50	X	**16.468,50 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	**€ 42.548,00**	X	€ 21.274,00	X	**21.274,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	**€ 37.030,00**	X	€ 18.515,00	X	**18.515,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	**€ 37.262,00**	X	€ 18.631,00	X	**18.631,00 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	**€ 48.139,00**	X	€ 24.069,50	X	**24.069,50 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pianeggiante	**€ 31.241,00**	X	€ 15.620,50	X	**15.620,50 €**
B 1.b	REIMPIANTO A SEGUITO ESTIRPAZIONE - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pend. >15%	**€ 31.636,00**	X	€ 15.818,00	X	**15.818,00 €**

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	**€ 22.698,00**		€ 11.349,00		**11.349,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	**€ 22.895,00**		€ 11.447,50		**11.447,50 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	**€ 29.507,00**		€ 14.753,50		**14.753,50 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	**€ 23.854,00**		€ 11.927,00		**11.927,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	**€ 24.063,00**		€ 12.031,50		**12.031,50 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	**€ 31.010,00**		€ 15.505,00		**15.505,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	**€ 25.651,00**		€ 12.825,50		**12.825,50 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	**€ 25.876,00**		€ 12.938,00		**12.938,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	**€ 33.346,00**		€ 16.673,00		**16.673,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	alberello		pianeggiante	**€ 16.546,00**		€ 8.273,00		**8.273,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	alberello		pend. >15%	**€ 16.620,00**		€ 8.310,00		**8.310,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	alberello		vitic. eroica	**€ 21.510,00**		€ 10.755,00		**10.755,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	**€ 32.729,00**		€ 16.364,50		**16.364,50 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	**€ 32.937,00**		€ 16.468,50		**16.468,50 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	**€ 42.548,00**		€ 21.274,00		**21.274,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	**€ 37.030,00**		€ 18.515,00		**18.515,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	**€ 37.262,00**		€ 18.631,00		**18.631,00 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	**€ 48.139,00**		€ 24.069,50		**24.069,50 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	tendone		pianeggiante	**€ 31.241,00**		€ 15.620,50		**15.620,50 €**
A.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RICONVERSIONE VARIETALE	impianto	tendone		pend. >15%	**€ 31.636,00**		€ 15.818,00		**15.818,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	**€ 22.698,00**		€ 11.349,00		**11.349,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	**€ 22.895,00**		€ 11.447,50		**11.447,50 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	**€ 29.507,00**		€ 14.753,50		**14.753,50 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	**€ 23.854,00**		€ 11.927,00		**11.927,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	**€ 24.063,00**		€ 12.031,50		**12.031,50 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	**€ 31.010,00**		€ 15.505,00		**15.505,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	**€ 25.651,00**		€ 12.825,50		**12.825,50 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	**€ 25.876,00**		€ 12.938,00		**12.938,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	**€ 33.346,00**		€ 16.673,00		**16.673,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pianeggiante	**€ 16.546,00**		€ 8.273,00		**8.273,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		pend. >15%	**€ 16.620,00**		€ 8.310,00		**8.310,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	alberello		vitic. eroica	**€ 21.510,00**		€ 10.755,00		**10.755,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	**€ 32.729,00**		€ 16.364,50		**16.364,50 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	**€ 32.937,00**		€ 16.468,50		**16.468,50 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	**€ 42.548,00**		€ 21.274,00		**21.274,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	**€ 37.030,00**		€ 18.515,00		**18.515,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	**€ 37.262,00**		€ 18.631,00		**18.631,00 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	**€ 48.139,00**		€ 24.069,50		**24.069,50 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pianeggiante	**€ 31.241,00**		€ 15.620,50		**15.620,50 €**
B.2	REIMPIANTO CON AUTORIZZAZIONI - RISTRUTTURAZIONE	impianto	tendone		pend. >15%	**€ 31.636,00**		€ 15.818,00		**15.818,00 €**

		Tipologia intervento	Tipologia impianto	Range di densità (p./Ha)	Tipologia vigneto	Costo Semplificato (€/Ha)	estirpo	contributo	mancato reddito	contributo totale
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	**€ 22.698,00**		€ 11.349,00		**11.349,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	**€ 22.895,00**		€ 11.447,50		**11.447,50 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	**€ 29.507,00**		€ 14.753,50		**14.753,50 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	**€ 23.854,00**		€ 11.927,00		**11.927,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	**€ 24.063,00**		€ 12.031,50		**12.031,50 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	**€ 31.010,00**		€ 15.505,00		**15.505,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	**€ 25.651,00**		€ 12.825,50		**12.825,50 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	**€ 25.876,00**		€ 12.938,00		**12.938,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	**€ 33.346,00**		€ 16.673,00		**16.673,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pianeggiante	**€ 16.546,00**		€ 8.273,00		**8.273,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pend. >15%	**€ 16.620,00**		€ 8.310,00		**8.310,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		vitic. eroica	**€ 21.510,00**		€ 10.755,00		**10.755,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	**€ 32.729,00**		€ 16.364,50		**16.364,50 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	**€ 32.937,00**		€ 16.468,50		**16.468,50 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	**€ 42.548,00**		€ 21.274,00		**21.274,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	**€ 37.030,00**		€ 18.515,00		**18.515,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	**€ 37.262,00**		€ 18.631,00		**18.631,00 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	**€ 48.139,00**		€ 24.069,50		**24.069,50 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pianeggiante	**€ 31.241,00**		€ 15.620,50		**15.620,50 €**
A.4	RICONVERSIONE VARIETALE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pend. >15%	**€ 31.636,00**		€ 15.818,00		**15.818,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pianeggiante	**€ 22.698,00**		€ 11.349,00		**11.349,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	pend. >15%	**€ 22.895,00**		€ 11.447,50		**11.447,50 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	2000-3774	vitic. eroica	**€ 29.507,00**		€ 14.753,50		**14.753,50 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pianeggiante	**€ 23.854,00**		€ 11.927,00		**11.927,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	pend. >15%	**€ 24.063,00**		€ 12.031,50		**12.031,50 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	3775-4107	vitic. eroica	**€ 31.010,00**		€ 15.505,00		**15.505,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pianeggiante	**€ 25.651,00**		€ 12.825,50		**12.825,50 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	pend. >15%	**€ 25.876,00**		€ 12.938,00		**12.938,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	spalliera	da 4108	vitic. eroica	**€ 33.346,00**		€ 16.673,00		**16.673,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pianeggiante	**€ 16.546,00**		€ 8.273,00		**8.273,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		pend. >15%	**€ 16.620,00**		€ 8.310,00		**8.310,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	alberello		vitic. eroica	**€ 21.510,00**		€ 10.755,00		**10.755,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pianeggiante	**€ 32.729,00**		€ 16.364,50		**16.364,50 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	pend. >15%	**€ 32.937,00**		€ 16.468,50		**16.468,50 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	fino a 3251	vitic. eroica	**€ 42.548,00**		€ 21.274,00		**21.274,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pianeggiante	**€ 37.030,00**		€ 18.515,00		**18.515,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	pend. >15%	**€ 37.262,00**		€ 18.631,00		**18.631,00 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	pergola	da 3252	vitic. eroica	**€ 48.139,00**		€ 24.069,50		**24.069,50 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pianeggiante	**€ 31.241,00**		€ 15.620,50		**15.620,50 €**
B.4	RISTRUTTURAZIONE REIMPIANTO ANTICIPATO	impianto	tendone		pend. >15%	**€ 31.636,00**		€ 15.818,00		**15.818,00 €**

Le tabelle dei costi unitari sono state rielaborate a partire dal documento redatto dalla Rete Rurale Nazionale in collaborazione con ISMEA ("Metodologia per il calcolo e l'utilizzo delle tabelle dei costi unitari per l'intervento "w001 - Ristrutturazione e riconversione vigneti" del PSP 2023-2027 (in seguito anche "PSP").

Per la campagna 2024 – 2025 vengono riconosciute le sole spese riconducibili ai costi unitari sopra esposti; non è prevista la possibilità di operare con la rendicontazione del costo reale.